Giovedì 18 Dicembre 1930 IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 299
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.—
ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

La squadriglia aerea italiana verso l'oceano

La prima tappa raggiunta dopo un volo ostacolato dalla tempesta

Gli apparecchi della crociera hanno raggiunto Los Alcazares dopo aver lottato contro una tempesta

ROMA, 17. — *Gli apparecchi della crociera transatlantica dopo cinque ore di volo in formazione presso le Baleari sono stati investiti da una violenta tempesta. Otto apparecchi sono giunti regolarmente a Los Alcazares-Cartagena. Gli altri quattro invece unitamente ai due apparecchi officina hanno ammarrato e sono ormeggiati alla baia Ri dell'Isola di Maiorca donde raggiungeranno domattina Los Alcazares.*

Come si svolsero i preparativi per la grande crociera

ROMA, 18. — Non si deve ritenere che il volo transoceanico della squadriglia partita ieri mattina da Orbetello, sia stato iniziato senza una severa quanto lunga preparazione.

L'idea era nata nel marzo 1929, quando, in occasione della premiazione di Ferrarin e dei congiunti del povero Del Prete per il «raid» transoceanico; ebbe luogo a Roma un ricevimento all'Hotel di Russia, Italo Balbo, che ne aveva già fatto parola al Duce e aveva già avuta l'autorizzazione a studiare i termini dell'impresa, ebbe a dire a qualche intimo, in quel ricevimento, che l'aviazione italiana avrebbe nuovamente affidato l'Atlantico con una intera squadriglia.

Dopo di allora tutto si svolse a ritmo accelerato. Il colonnello Umberto Madalena, che primo colò sulla Tenda Rossa, riceveva l'ordine di costituire il 93.o Gruppo T. A. che doveva servire per la preparazione della crociera.

Nello stesso tempo s'imponeva la ricerca di un apparecchio che, per qualità di resistenza e riduzione di consumo, garantisse il pieno successo della impresa. La scelta cadeva sul glorioso «S. 55» opportunamente modificato.

Vennero fatte prove a Sesto Calende come a Bolana nell'Africa equatoriale, prove che diedero ottimi risultati.

Nella bella palazzina dell'aeroporto di Orbetello veniva costituita una vera e propria scuola di navigazione aerea con dei corsi severi che sono durati ben cinque mesi. In tale scuola vennero date lezioni intensive di navigazione astronomica, che si basa sulle osservazioni degli astri, e di navigazione piana, che si svolge a stima, con i riferimenti costieri. Il prof. Simeoni, della Accademia Aeronautica, venuto appositamente ad Orbetello, vi rimase lungo tempo, dando lezioni sull'uso degli strumenti, e compì egli stesso oltre sessanta ore di volo per la prova delle installazioni. Il colonnello Biondi del Genio Aeronautico diede lezioni di matematica, algebra e calcolo infinitesimale. Vennero inoltre impartite lezioni di aerodinamica, aerotecnica e lezioni pratiche di collaudo, sistemazione e prova degli strumenti.

Nel tempo stesso in cui si svolgeva questa preparazione teorica, le installazioni a bordo degli apparecchi per la crociera venivano a cura del colonnello Biondi del Genio Aeronautico, completamente riformate, sopratutto per quanto riguarda la sistemazione pratica degli strumenti.

Imponente è stato il lavoro di organizzazione dei punti di tappa. Essi sono stati tutti riforniti di lubrificanti, viveri, pezzi di ricambio ed accessori; sono stati sistemati in ciascuno di essi i gavitelli di ormeggio che in taluni punti hanno richiesto, per la profondità del mare, catene e cavi lunghi fino a duecento metri: si pensi che due navi sono state appositamente noleggiate, l'«Alice» e l'«Aosta», per distribuire in luoghi così lontani tra loro ben 300.000 chilogrammi di benzina, 15.000 chilogrammi di olio e numerose tonnellate di materiali diversi.

Come si vede, la preparazione al gran de volo è stata lunga, metodica, certamente completa.

Il successo arriderà sicuramente all'ala italiana.

Commenti dei giornali

Commentando la partenza dei 12 velivoli, la «Tribuna» scrive: «Si esce dunque dal periodo dei voli sperimentali per entrare nel periodo pratico e così dimostrativo. E' l'Aeronautica italiana che porta nel mondo in modo definitivo questa nuova realtà, anche per far meditare tutti coloro i quali dalle diverse opposte rive vorrebbero apparire ancora come dei precursori, quando l'ora dei precursori è passata ed è scoccata invece quella dei navigatori, a somiglianza di ciò che avvenne quando, tolte le vele, si diede posto nelle stive dei bastimenti ai motori ed alle turbine: si passa cioè dal periodo dei singoli precursori delle vie dell'aria al periodo organico dell'aviazione aerea. Questo trapasso iniziale che appare ed è eroico per il breve tempo trascorso dall'inizio del periodo sperimentale, è contrassegnato da queste due semplici parole: Italia fascista. L'Oceano che conobbe le glorie dei navigatori italiani in tutti i secoli e specialmente in tutti i secoli in cui i continenti non si conoscevano ed i traffici non erano aperti, riconoscerà nei volatori italiani i continuatori di quelli. L'ala fascista voluta, creata, fatta grande dal Duce con l'impresa cui si accinge, al comando di Italo Balbo, è degna del passato e dell'avvenire».

L'impressione all'estero

La notizia della partenza della squadriglia ha suscitato all'estero il più vivo interesse. I giornali francesi si diffondono a pubblicare minuziosi particolari. Nessun giudizio sulla portata del raid, nessuna nota critica, nessun commento, ma lo spazio riservato alle notizie è di per se stesso eloquente e dimostra l'importanza data dalla stampa francese all'avvenimento.

I giornali inglesi pubblicano le notizie con titoli a grandi caratteri che occupano l'estensione di un'intera pagina e le corredano con cartine geografiche e fotografie del Ministro dell'Aeronautica italiano.

Nei loro commenti dicono che se la transvolata sarà coronata da successo, passerà negli annali dell'aviazione come la più grande impresa aeronautica fin qui compiuta.

Vivo entusiasmo in tutta Italia

ROMA, 18. — *L'annunzio dell'inizio della crociera aerea transatlantica, riprodotto dalle edizioni speciali dei giornali nelle principali città e diffusasi egualmente con una maggiore rapidità in tutta la Nazione, ha suscitato un senso di vivo entusiasmo. Le notizie sulle fasi ultimissime della fervida preparazione del grande volo avevano già destato il più vivo interesse in ogni classe di società ed in molte città le autorità municipali avevano pubblicato nobili manifesti inneggianti alla nuova gesta dell'aeronautica italiana e auspicanti a uno suo più brillante successo di uomini e di macchine. Infiniti telegrammi e messaggi augurali sono pervenuti al Ministro Balbo e ai suoi collaboratori fino a pochi istanti prima della partenza.*

Monumenti ed opere d'arte e loro tutela

ROMA, 17. — SENATO DEL REGNO. — Presiede S. E. Federzoni.

Una interessante interpellanza svolge il senatore Silvestri per sapere se non ritengano opportuno disporre che i piani regolatori totali o parziali del le grandi città abbiano ad essere preventivamente esaminati e discussi come si è fatto a Roma da commissioni locali di speciale competenza, le quali, avuto riguardo ad ogni cosa ed in particolare al carattere storico e tradizionale delle città stesse, abbiano ad esporre il loro motivato parere in argomento».

Gli risponde S. E. di Crollalanza, Ministro dei Lavori Pubblici, concludendo con queste assicurazioni:

— Il Governo, pur riconoscendo ed apprezzando le preoccupazioni che hanno mosso il senatore Silvestri, è convinto che la salvaguardia dei monumenti e delle opere di arte sia ben affidata agli appositi organi di tutela e non vi sia pertanto ragione di creare dei nuovi, i quali non farebbero che accrescere gli intralci. Assicura infine l'interpellante che le sue parole varranno ad accrescere il senso di responsabilità del Governo ogni qualvolta ad esso venga sottoposto un progetto di piano regolatore. (Applausi).

S' approvano numerosi disegni di legge.

Le aspirazioni dell'Ungheria per una revisione dei trattati
La politica estera rimane immutata

BUDAPEST, 18. — I rappresentanti del partito governativo si sono recati iersera a porgere il loro saluto al nuovo Ministro degli Esteri conte Giulio Karolli. Il Ministro rispondendo alle loro parole rivoltegli, ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che manterrà l'attuale linea della politica estera ungherese. Ha aggiunto che gli scopi dell'Ungheria sono diretti ad ottenere con i mezzi pacifici le riparazioni dei torti e delle ingiustizie patite. Una soluzione della situazione che pesa su tutta l'Europa — Egli ha detto — non può concepirsi se non con la eliminazione della causa che è costituita dal mantenimento delle condizioni attualmente imposte. Il perpetuarsi delle divergenze esistenti tra i diversi paesi non può avere altra conseguenza che amarezza e malcontento presso i milioni di uomini. Questo viene compreso sempre più dall'estero, tuttavia numerosi sono quelli che temono le difficoltà che sono congiunte ad una guarigione, quantunque queste difficoltà significhino un danno infinitamente minore del mantenimento forzato delle condizioni attuali. Se non si pone un rimedio a questa situazione di cose — ha concluso il Ministro, non posso sperare con fiducia ad un futuro sviluppo salutare per l'Europa e per il mondo civile. Sono pessimista su questo punto, ma le difficoltà non mi scoraggiano, mi spingono invece a fare più grandi sforzi per realizzare le pacifiche aspirazioni dell'Ungheria.

Un banchettone a Briand

PARIGI, 18. — Il comitato repubblicano del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, ha offerto questa sera alla sala Wagram, un banchetto di circa mille coperti al Ministro degli Esteri Briand. Al banchetto, che era presieduto dal Presidente del Consiglio Steeg, sono intervenuti il Presidente del Senato, tutti i ministri e sottosegretari di Stato, rappresentanti del corpo diplomatico.

La situazione ritorna normale in Spagna

MADRID, 18. — Il Ministro dell'Interno ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che ormai da per tutto regna tranquillità e il lavoro va riprendendo. A mezzogiorno le comunicazioni telefoniche interurbane erano state ristabilite in tutta la Spagna. Il Governo continua a ricevere attestazioni di adesione inspirate ad alti sensi di patriottismo da parte di numerosissime personalità ed enti, ed in particolar modo da parte di quegli elementi che non tendevano a partecipare alla vita politica del paese.

Il Ministro delle Finanze, dal canto suo, commentando la situazione ha dichiarato che era per lui di felice presagio la reazione offerta dal corso della valuta nazionale durante le quotazioni di ieri.

Il Presidente del Consiglio Berenguer, trattenuto ancora in letto dalle condizioni di salute, oggi è leggermente migliorato.

Forti scosse di terremoto nel Cile

NUOVA YORK, 18. — *Forti scosse di terremoto si sono avute a Coiunt, a La Serena ed in altre località delle regioni settentrionali del Cile. Le popolazioni sono state prese da panico, ma fortunatamente non si deplorano vittime.*

Il monumento a S. Bolivar a Roma

ROMA, 17. — Sul piazzale prospiciente lo stadio del Partito Nazionale Fascista, è stata posta oggi alle ore 16 la prima pietra del monumento a Simon Bolivar che le nazioni Bolivariane hanno offerto in dono a Roma. Alla cerimonia hanno assistito S. E. il Ministro degli esteri on. Grandi con il suo capo di gabinetto dott. Chigi, il direttore dell'ufficio del cerimoniale Ministro Taliani ed altri funzionari del ministero, nonchè molte alte autorità.

Lo spazio intorno allo scavo ove doveva essere collocata la pietra era delimitato da penoni di varii colori ai quali si addensava numerosissima folla. Ha parlato dapprima il Ministro del Venezuela il quale dopo avere ricordato i molteplici vincoli che legano l'America latina all'Italia ed o Roma ha ringraziato il governatore per avere accolto un sentimento di così grande amicizia per le nazioni offerenti e di così alta ammirazione per l'uomo che il monumento vuole ricordare il dono che queste nazioni hanno fatto con devoto slancio alla comune madre patria. Il governatore ha quindi pronunziato un elevato discorso.

La celebrazione all'Accademia d'Italia presente S. E. Mussolini

ROMA, 17. — La Reale Accademia d'Italia ha tenuto oggi una solenne seduta dedicata alla celebrazione di Simon Bolivar, nella ricorrenza del primo centenario della sua morte. Alla cerimonia, svoltasi nella sala delle prospettive, sono intervenuti gli Ambasciatori dell'Argentina, Brasile, Spagna, Inghilterra, Francia e Stati Uniti, i capi delle altre missioni diplomatiche e numerosi accademici. Erano presenti anche il Ministro della Real Casa senatore conte Mattioli Pasqualini in rappresentanza di S. M. il Re, il Presidente della Camera e Segretario del Partito S. E. Giuriati, S. E. D'Amelio vicepresidente del Senato, il generale Vaccari in rappresentanza del Ministro della Guerra, il Prefetto S. E. Montuori, l'avv. Vecchini Segretario Federale dell'Urbe, l'on. Bodrero e numerosi senatori e deputati.

Alle ore 17 è giunto alla Farnesina il Capo del Governo, accompagnato dall'on. Giunta.

L'on. Mussolini è stato ricevuto dal senatore Marconi presidente dell'Accademia d'Italia e dai vicepresidenti Sartorio e Formichi, dal Ministro degli Esteri S. E. Grandi e dal Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi.

Al suo entrare nella sala, il Capo del Governo è stato salutato romanamente dai presenti.

S. E. Mussolini ha preso posto al tavolo presidenziale avendo alla sinistra il senatore Marconi e alla destra il principe Boncompagni Ludovisi.

Il Presidente della R. Accademia d'Italia dopo avere dichiarata aperta la seduta ha detto tra l'altro che nessuna città è più degna di Roma per commemorare l'opera del grande condottiero patriota ed eroico liberatore dell'America latina; ha quindi invitato l'accademico Gioacchino Volpe a ricordare le gesta di Simon Bolivar.

Dimostazioni e conflitti sanguinosi in India

CALCUTTA, 18. — Nella regione di Patna alcuni dimostranti hanno tirato sulla polizia che voleva disperderli. I poliziotti hanno risposto al fuoco. Una dozzina tra manifestanti e poliziotti sono rimasti feriti.

Un comizio di proprietari di case a Milano
Proteste contro i giornalisti

MILANO, 18. — Per ieri mattina era stata convocata nel salone dell'Istituto dei Ciechi, l'assemblea straordinaria dei soci della Federazione fascista della proprietà edilizia; ma il gran numero dei partecipanti e la scarsa capacità dell'ambiente hanno consigliato alla presidenza il rinvio in una sala più adatta all'adunanza. Alla riunione erano stati invitati i rappresentanti dei giornali, ma la loro presenza a quanto pare non è garbata ai bollenti spiriti dei radunati i quali prima ancora che fosse deciso il rinvio ne hanno chiesto a gran voce l'allontanamento dalla sala.

Il presidente dell'assemblea, rispondendo alle proteste aveva illustrato la opportunità della presenza dei giornalisti perchè essi potessero toccare con mano la realtà dei fatti mentre il loro allontanamento sarebbe stato un gesto indegno dell'assemblea. Nonostante questa esortazione del loro presidente, i proprietari di case milanesi riuniti si nuovamente nel pomeriggio al Teatro Lirico, sono tornati alla carica contro i giornalisti degenerando in tumulti ni nacciosi. A nulla valsero i tentativi dei dirigenti per calmare gli animi esasperati dell'assemblea ed i proprietari di case si abbandonarono ad una vera gazzarra di improperi all'indirizzo dei giornali e dei loro scrittori tanto che i giornalisti pur tenendo un contegno fermo di fronte ai provocatori hanno lasciato il Teatro.

I giornali usciti ieri sera commentano aspramente il grave fatto. Quanto ai comizianti essi hanno riassunto i risultati della loro riunione a porte chiuse in un comunicato nel quale è detto che dopo ample discussioni i proprietari di case milanesi si sono trovati concordi su una riduzione del 10 per cento sugli affitti; riduzione del resto già largamente praticata fin dai giorni scorsi.

L'evoluzione industriale della gomma
Conferenza dell'on. Benni a Parigi

PARIGI, 18. — L'on. Giuseppe Bruni, deputato al Parlamento, professore di chimica al R. Politecnico di Milano, invitato dalla società di chimica industriale di Parigi, ha tenuto oggi una conferenza sul tema: «L'evoluzione industriale della gomma nell'ultimo quarto di secolo». La società di chimica industriale è la più importante società scientifica tecnica del genere che raggruppa tutti gli industriali chimici ed affini e le personalità della chimica francese.

L'on. Bruni ha parlato dinanzi ad una folla composta da un distinto uditorio, tra cui si trovavano tutti i tecnici francesi del caucciù e molti scienziati e per gli italiani l'ing. Ugo Sauda presidente della Camera di Commercio italiana a Parigi, ed ha ottenuto un vero successo. Nella mattinata era stata offerta all'illustre conferenziere una colazione al circolo della Renaissance.

Forte tempesta sul Mar Nero

MOSCA, 18. — Una forte tempesta infuria nella regione di Kertch, nel Mar Nero; la navigazione ne soffre enormemente. Parecchi piroscafi si trovano in pericolo in pieno mare e invocano soccorsi. Gravi avarie ha subito il piroscafo «Emchamap» presso il Capo Megan. Un altro vapore con passeggeri, il «Servicevic» si è arenato in basso fondo.

Giovane scrittore inglese vittima del gas

LONDRA, 18. — *Una morte che desta rimpianto nel pubblico inglese, anche per il modo drammatico in cui è avvenuta, è quella toccata al giovane scrittore Filippo Heseltin. Egli abitava in un appartamento al piano terra a Titesleet ed è stato ucciso da un'accidentale fuga di gas. Aveva trentacinque anni e firmava con lo pseudonimo "Peter Warlok".*

Il destino di un pittore
Fulminato da una paralisi mentre illustra i propri quadri

MOSCA, 18. — *Nel momento in cui il pittore Casakin spiegava nel museo della rivoluzione sovietica il significato di un suo quadro ad un gruppo di visitatori, è stato colpito da un attacco al cuore. Ogni soccorso è stato vano. L'artista è spirato tra l'impressione dei presenti.*

Uno scandalo in Danimarca ed il suo epilogo

COPENHAGEN, 18. — Ha avuto il suo epilogo in questo tribunale lo scandalo degli 80 milioni di frode ai danni del gruppo di società Sarad e Clum, fallita l'anno scorso. Il direttore del Nordist Trust Company, una delle società collegate a Koning Smith, è stato condannato a tre anni e mezzo di carcere per frode, Eschilving a due anni, il suo ragioniere ad un anno ed un impiegato tenitore dei libri a quaranta giorni. Il Clum, noto esportatore di burro, quando si scoprì la frode delle società controllate da lui, si suicidò.

La Jugoslavia... pacifica
Grandi trasporti di armi attraverso l'Austria

VIENNA, 18. — A proposito dei grandi trasporti di materiale bellico destinato alla Jugoslavia e che passa per il territorio austriaco, la «Reichspost» è in grado di riferire che non passa mese che sotto la dichiarazione di pezzi di macchinario, apparecchi radio, ecc., non vengano trasportati attraverso l'Austria pezzi di artiglieria ed altro materiale bellico. Il giornale dichiara che se anche le disposizioni del trattato di pace facevano obbligo all'Austria di permettere il trasporto di materiale bellico, tuttavia quelle disposizioni erano transitorie e perciò non dovranno più essere fatte valere.

Micidiale esplosione in uno stabilimento
Quaranta operai sepolti sotto le macerie

TOLOSA, 18. — *Una esplosione si è prodotta in uno stabilimento per la produzione del carburo di calcio situato nei dintorni della città. Secondo le ultime notizie una quarantina di operai sarebbero rimasti sepolti sotto le macerie.*

Secondo i primi particolari che si hanno sulla esplosione, gli operai, oltre un centinaio, sono stati sorpresi in pieno lavoro, ma molti di essi hanno potuto fuggire più o meno gravemente feriti.

Le brigate di gendarmeria, avvertite sono accorse sul luogo e così anche i pompieri di Tolosa e un distaccamento di truppa. L'esplosione ha distrutto le linee elettriche. Finora sono stati contati dieci morti e una diecina di feriti.

Terribile scontro fra un direttissimo ed un merci
Dieci vittime ed una ventina di feriti

LEON, 18. — *Presso la stazione di S. Ibanez è avvenuto un terribile scontro fra il direttissimo delle Asturie e un treno merci. Nell'urto pauroso parecchi vagoni sono rimasti letteralmente frantumati. Fino ad ora sono stati tratti dai rottami dieci morti e diciotto persone ferite, delle quali sei gravemente. Si teme però che sotto i resti del convoglio si trovino ancora altri tre o quattro cadaveri.*

Due sottomarini inglesi cozzano tra di loro

GIBILTERRA, 18. — I sottomarini britannici «Proteus» e «Pandora» sono entrati in collisione nella serata di ieri a 80 miglia ad ovest dello Stretto. I due sottomarini, che sono rimasti danneggiati, hanno potuto però rientrare nella mattinata a Gibilterra.

Un Governo provvisorio instaurato nel Guatemala

NUOVA YORK, 18. — Secondo notizie qui giunte dal Guatemala sarebbe stato instaurato un Governo provvisorio avente come presidente provvisorio il generale Manuel Orellana. Anche queste notizie da fonte privata non sono però controllabili.

I rivoluzionari vittoriosi
Il Ministro della Guerra ucciso

GUATEMALA, 18. — *Dopo un combattimento di circa un'ora i rivoluzionari si sono impadroniti del palazzo presidenziale. Nella lotta sono rimasti uccisi il Ministro della Guerra ed altri capi militari. I rivoluzionari hanno deposto il Presidente Palma. L'assemblea nazionale ha quindi eletto a Presidente della Repubblica il generale Emanuele Orellana, comandante del forte Mataromos nei moti rivoluzionari diretti da elementi militari d'accordo coi liberali. Vi sono cinquanta morti.*

Notizie in breve

LA CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA, con decisione odierna del suo consiglio di amministrazione, ha deciso di mettere a disposizione della Congregazione di Carità la somma di lire 50 mila da distribuirsi fra i poveri della città per soccorsi straordinari durante la stagione invernale.

POCO PRIMA DI MEZZOGIORNO il centro di Londra è piombato nella oscurità a causa di un denso banco di nebbia e durante quasi un'ora la circolazione ha proceduto faticosamente nonostante l'accensione delle lampade stradali e di quelle dei veicoli. La nebbia che dapprima era piuttosto alta, è poi scesa sulla città. Anche il traffico ferroviario come quello del Tamigi è rimasto assai ostacolato.

INVESTITO ED UCCISO DAL TRAM è rimasto a Milano il canonico don Virgilio Civati di anni 74. Egli in piazza Giovanni dalle Bande Nere, andò per schivare un ciclista e finì per essere travolto dal tram.

UN CRUENTO SCONTRO FRA ALCUNI BANDITI che si erano impossessati di parecchie migliaia di dollari, e la polizia che li aveva inseguiti per oltre 30 miglia, si è avuto nei pressi della città di Sibel (Illinois). Rifugiatisi in un campo di grano e vista l'impossibilità di sfuggire all'accerchiamento dei poliziotti, due banditi si sono dati la morte. Altri tre banditi, uno dei quali ferito, sono stati tratti in arresto. Durante la caccia un aiutante dello sceriffo è rimasto ucciso.

PER VENIRE IN SOCCORSO del grande numero di disoccupati che versano in condizioni penose, a Nuova York la fondazione Rockefeller ha elargito la somma di 500.000 dollari. Il fondo messo a disposizione della commissione speciale nominata per lenire i tristi effetti della grave disoccupazione, sale così a 7.278.515 dollari.

UN DISASTRO FERROVIARIO è avvenuto presso Vilarey (America). Un treno viaggiatori ha deragliato ed in parte si è rovesciato giù dalla scarpata nel fiume Saskatchewan. Sul posto sono stati inviati subito treni di soccorso. Dalle prime notizie si apprende che tre ferrovieri vi hanno perduto la vita.

UN AVVENTURIERO INTERNAZIONALE è stato arrestato a Biella. Trattasi di certo Giuseppe Bosso di anni 20 di Grugliasco, il quale specialmente in Francia ha partecipato e diretto innumerevoli furti.

Il match Carnera-Meen

LONDRA, 18. — Secondo decisioni dell'organizzatore dell'incontro Carnera-Meen, il match si svolgerà in sei riprese anzichè in 12. Carnera avrebbe dichiarato che le sei riprese gli basteranno largamente per mettere k. o. lo avversario.

CRONACA PORDENONESE

Conferenze del G. U. F.

Ieri sera, nei locali del Fascio, il rag. Guglielmo Boschi tenne l'annunciata conferenza sulle «Colonie italiane».

Il giovane, ma già felice oratore, dopo una indovinata premessa ed un cenno storico delle nostre occupazioni, ha dato una idea chiara e precisa della importanza politica coloniale, inaugurata dal Governo Nazionale e della efficenza attuale dei nostri possedimenti, avviati decisamente ad un avvenire migliore.

Il rag. Boschi, alla fine della bella ed interessante lezione, fu calorosamente applaudito.

Abbiamo già avuto occasione di mettere in evidenza questa lodevole iniziativa del G. U. F. di Pordenone ed oggi insistiamo perchè tutti i fascisti, non solo i giovani, assistano, potendolo, a queste riunioni.

DERUBATO DELLA BICICLETTA MENTRE VA DAL MEDICO

Il solito ignoto ha voluto fare uno sgradito scherzo a tale Ernesto Aguriari che, all'uscita dall'ambulatorio del dott. Brunetta, dove si era recato per una visita, non trovò più la bicicletta ch'egli aveva lasciata momentaneamente presso la porta dell'ambulatorio stesso.

FURTI DI BICICLETTE SALSICCIE, OCHE E GALLINE

In Castions di Zoppola, stanotte ignoti penetrati nell'abitazione dell'agricoltore Giacomo Cantarutti fu Angelo, indisturbati asportarono una buona quantità di salumi e di altri carni di maiale appena preparate e poi di una bicicletta, arrecando un danno di circa 1200 lire.

— In Poincicco, pure durante la notte, ignoti rubarono oche e galline per un valore di oltre 100 lire. Il maresciallo Murgia, comandante questa Stazione Carabinieri, spera di riuscire a scovare i furfanti.

Sacile

DIMINUZIONE DELLE RETTE DELL'OSPEDALE

Il commissario dell'Ospedale Civile «Principessa Jolanda» nell'intento di portare un valido contributo alla campagna ribassista che il Governo Nazionale va conducendo per l'adeguamento dei prezzi, ha fissato nelle seguenti misure le rette di degenza: Retta comune di medicina e chirurgia da lire 13.50 a 12 — retta per i poveri del Comune di Sacile da lire 8 a 6 — retta per il Sanatorio da lire 20 a 18 — retta per la Casa di Ricovero da 5.50 a 5. E' stata pure ridotta da lire 1.50 a lire 1 la tassa di frequenza agli ambulatori da parte degli abbienti.

All'egregio Commissario signor Viotto il nostro plauso.

S. Vito al Tagliamento
Il tradizionale mercato del «Bue Grasso»

Il Concorso del Bue grasso che annualmente ha luogo in S. Vito ha avuto una nuova brillantissima affermazione della precocità e della spiccata attitudine allo ingrasso del nostro bestiame pezzato di pianura, che per peso e rendimento può competere con le migliori razze europee.

Pubblichiamo l'elenco dei premiati:

Ai buoi più grassi: Amministrazione Conti Panciera di Zoppola S. Vito, medaglia d'oro di 1.o grado e diploma — Amministrazione dott. Antonio Pascatti S. Vito (colono Infanti Angelo) medaglia d'oro di 2.o grado e diploma — Amministrazione Conti Fratelli Rota S. Vito (colono Zamparo Antonio) medaglia d'oro di 3.o grado e diploma — idem (colono Muzzin Antonio) medaglia d'argento e diploma — Amministrazione Conti Panciera di Zoppola S. Vito (colono Polesel Osvaldo) medaglia di bronzo e diploma — idem (colono Nonis Giuseppe) medaglia di bronzo e diploma.

Alle vacche più grosse: Amministrazione Conti Panciera di Zoppola S. Vito (colono Mior Giuseppe) 1.o premio medaglia vermeil e diploma — Alborghetti Giovanni S. Vito (colono Bin Giuseppe) 2. premio medaglia d'argento e diploma — Amministrazione Conti Panciera di Zoppola S. Vito (colono Nonis Giuseppe), 2.o premio medaglia d'argento e diploma — Sinigaglia Maria S. Vito (colono Gottardo Emilio) 3.o premio medaglia di bronzo, e diploma — Amministrazione Conti Panciera di Zoppola S. Vito (colono Mior Gioacchino) 3.o premio medaglia d'argento e diploma.

In omaggio alle considerazioni fatte dalla Giuria, la stessa ha proposto al Comitato ordinario di assegnare una medaglia d'oro all'Amministrazione Co. Rota ed una medaglia d'argento all'Amministrazione Conti Panciera di Zoppola per i due migliori gruppi di buoi grassi presentati al concorso. Questa decisione ha soddisfatto

Nel pomeriggio nelle sale della Taverna Gini ha avuto luogo un pranzo magnificamente servito dal simpatico trattore.

Ai brindisi hanno parlato il prof. Maratori, il cav. Pascatti, il dott. Sambuco e il signor Alborghetti.

Spilimbergo

RIDUZIONE DI TASSE COMUNALI

L'egregio nostro Podestà sig. Vincenzo Lanfrit, interpretando con alto senso patriottico le direttive del Governo, sta studiando sgravi tributari comunali per circa 30 mila lire. Un plauso all'amato nostro primo Cittadino.

CRONACA CITTADINA

La campagna del ribasso
altre riduzioni concordate

Provvedimenti contro negozianti per inosservanza dei prezzi al minuto

Con determinazione odierna e con effetto immediato, il signor Podestà, presa conoscenza dei rapporti pervenutigli dall'Ufficio di Polizia Municipale circa irregolarità accertate a carico di esercenti a proposito dell'adeguamento dei prezzi, ha decretato i seguenti provvedimenti:

Pecile Santa in Blasoni, forno e vendita di pane in via Grazzano 8: *chiusura dell'esercizio per giorni dieci* perchè, malgrado ripetute diffide, continuava a vendere le forme di pane popolare a prezzi notevolmente superiori a quelli convenuti e concordati dalla Federazione Friulana Fascista del Commercio e praticati dalla generalità degli altri rivenditori.

Pizzoli Fileno, negozio alimentari vari in via Pracchiuso, 23: *chiusura dell'esercizio per giorni tre* perchè, sorpreso a praticare prezzi superiori a quelli concordati ed attuati, su diverse qualità di riso, sul formaggio Emmenthal Nazionale, sulle carni insaccate.

Contributi sindacali agricoli ridotti

Il Bollettino Ufficiale della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori pubblica:

Il Ministero delle Finanze ha disposto per la riduzione da 0,90 a 0,50 dell'aliquota dei contributi sindacali agricoli sui redditi dei terreni a partire dal 1.o luglio 1930; perciò non verrà riscossa la sesta rata di contributi sindacali per i terreni del 1930, quando l'ammontare del contributo sia superiore a L. 0,50. Sono state date perciò disposizioni agli Esattori della Provincia, e gli agricoltori nel pagamento della rata di dicembre è bene che tengano presente lo sgravio emesso a loro favore per la compensazione o per la eventuale sostituzione se fosse stata pagata la sesta rata.

Gli sgravi ordinati agli esattori sono: per la Esattoria di Aviano L. 766.65 — Basiliano L. 3610.20 — Buia L. 231.75 — Cervignano L. 2126.35 — Cividale 3916.90 — Claut L. 30.85 — Codroipo L. 2158.60 — Cormons L. 68.35 — Gemona L. 317.80 — Latisana L. 1010.20 — Maniago 660.35 — Meduno L. 599.65 — Moggio L. 141.30 — Mortegliano L. 897.30 — Nimis 296.22 — Palmanova L. 1553.86 — Pontebba lire 48.75 — Pordenone L. 3468.94 — Rivignano L. 327.50 — Sacile L. 1222.70 — San Daniele L. 3428.15 — S. Giorgio di Nogaro L. 670.81 — S. Leonardo L. 106.70 — San Pietro L. 232.95 — S. Vito al Tagliamento L. 2472.25 — Spilimbergo lire 978.45 — Tarcento L. 977.65 — Tarvisio L. 224.80 — Udine L. 954.30.

Nuovi prezzi concordati per i caffè e bars

I proprietari dei caffè e bars cittadini hanno concordato i listini dei prezzi relativi alle bevande.

Nei caffè di prima categoria il listino riguarda le bevande servite e quelle che si prendono al banco, con una diminuzione che va da 10 a 20 centesimi per ogni bibita. Così il caffè ed il cappuccino, che serviti vengono a costare L. 0.90, al banco costeranno 0.80 ciascuno, il caffè e latte unito 1.30 e 1.15; diviso 1.50 e 1.35; cioccolatta grande 1.50 e 1.35; cioccolatta divisa 2.20 e 2; latte 0.80 e 0.70; cioccolatta piccola 1.10 a 1; sciroppi all'acqua 1.30 e 1.15; al ghiaccio 1.50 a 1.35; spremuta 1.30 e 1.15; vermouth 0.90 e 0.80; se Carpano 1 e 0.90; americano 1 e 0.90; birra piccola 1.20 e 1.10; grande 2.40 e 2.20; marsala 1 e 0.90; cognac e liquori nazionali 1.30 e 1.15. Se le bibite vengono servite con seltz aumento di 0.20.

Nei caffè di seconda categoria i prezzi fissati sono i seguenti: caffè, servito 0.70, banco 0.65; cappuccino 0.80 e 0.75; caffè latte unito 1 e 0.90; cioccolatta grande 1.30 e 1.20; cioccolatta piccola 0.80 e 0.70; latte 0.70 e 0.70; sciroppi all'acqua 1 e 0.90; sciroppi ghiacciate 1.20 e 1; spremute 1.20 e 1; serviti al seltz aumento di 0.20; americano 1 e 0.90; birra piccola un quarto di litro 1.10 e 1; birra grande mezzo litro 2.20 e 2; marsala corrente 0.80 e 0.70; marsala S.O.M. Florio 0.90 e 0.80; vermouth di marca 0.90 e 0.80; vermouth corrente 0.80 e 0.70; serviti al seltz aumento di 0.10; cognac nazionale 1.20 e 1; Fernet, Ramazzotti ecc. 1.10 e 1; liquori nazionali specialità originali 1.40 e 1.30; liquori nazionali correnti 1.20 e 1; serviti al seltz aumento 0.20. In questi prezzi è compreso anche il servizio.

Una speciale tabella è stata fissata per il Caffè Contarena, con lieve aumento sui prezzi dei caffè di prima categoria e senza nessun aumento durante l'ora dei concerti.

I bars di prima categoria applicheranno i seguenti prezzi: Caffè nero L. 0.65; cappuccino 0.70; caffè latte 0.90; cioccolata piccola 0.70; cioccolata grande 1.20; latte caldo 0.70; sciroppi all'acqua 0.90; sciroppi al seltz 1.10; spremuta di limone al seltz 1; americano 0.90; vermouth rosso Martini o Cinzano piccolo 0.70, grande 1.20; vermouth Carpano piccolo 0.80, grande 1.40; vermouth bianco piccolo 0.80, grande 1.40; serviti al seltz aumento di 0.10; Marsala di prima qualità piccolo 0.70, grande 1.20; birra bicchiere da un quarto L. 1, da mezzo litro 2; liquori nazionali 1; liquori nazionali specialità 1.20.

I bars di seconda categoria applicheranno sui prezzi di quelli di prima diminuzioni che vanno da 5 centesimi e 10 per ogni bevanda.

Fabbri d'arte edili e marmisti ribassano i prezzi

I fabbri d'arte ed edili, per concorrere alla battaglia del ribasso, hanno deliberato di praticare il 10 ed anche il 12 per cento di riduzione sui prezzi praticati prima del 1 dicembre, benchè il costo del ferro tenda al rialzo anzichè al ribasso.

Anche i marmisti, lapidari e scalpellini hanno fatto noto alla segreteria dell'artigianato di aver disposto per il ribasso del 10 per cento in cubatura o quadratura.

Riduzioni ferrotranviarie in Provincia

Le seguenti Ferrotranvie provinciali hanno praticato le sottoindicate riduzioni tariffarie:

Ferrovia della Val Degano: riduzione del 30 per cento sulle tariffe per il trasporto di gesso in blocchi e di marmi, allo scopo di facilitare le cave della regione.

Tranvia del But: riduzione del 20 per cento sugli abbonamenti per operai e studenti; riduzione del 10 per cento per i trasporti di legname in genere.

Ferrovia Cividale-Caporetto: riduzione dell'8 per cento sulle tariffe di trasporto di merci (esclusa la marna); riduzione del 20 per cento su trasporti di collettame, con cartolina, fino al quintale.

Delle riduzioni praticate dalle tranvie Udine-San Daniele e Udine-Tricesimo-Tarcento, abbiamo già fatto parola.

Nel Dopolavoro Femminile

L'altra sera nella sede del Fascio Femminile in via Manzoni, la Direttrice Provinciale del Dopolavoro, prof. Annina Valle Pre'ndi espose alle dopolavoriste il programma dell'istituendo Corso di lavori a maglia.

Erano presenti tutte le giovani iscritte, le insegnanti signore Terranza, Maurich (Ricamo), Del Mistier (maglieria), dottoressa Rizzi, coadiutrice volontaria e preziosa dei corsi di lavoro e alcune signore del Direttorio.

BOLLETTINO MILITARE

L'ultimo «Bollettino Ufficiale» emanato dal Ministero della Guerra in data 12 dicembre, fra l'altro reca:

FANTERIA

D'Elia Vincenzo, maggiore in servizio permanente del 56. fanteria è trasferito al Comando Distretto di Udine — De Luigi Dalio, primo capitano del 1. fanteria ed assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. è trasferito al 37. fanteria — Sittini Antonio tenente 1. alpini è trasferito all'8.o alpini — Soddu Gavino di Ubaldo, classe 1907 sottotenente di complemento 231 fanteria è destinato al 2.o fanteria.

ARTIGLIERIA

Pelizzo Gaspari Gaspare di Diocato classe 1874 tenente di riserva del distretto di Udine è trasferito al distretto di Trieste.

COMMISSARIATO MILITARE

Gallerani Giovanni di Antonio, classe 1884, tenente commissario di complemento del distretto di Udine è trasferito a quello di Trieste — Rossi Fortunato di Umberto, classe 1902 sottotenente commissario di complemento è trasferito dal distretto di Piacenza a quello di Udine.

CORPO VETERINARIO

I seguenti primi capitani veterinari di complemento sono trasferiti:

Cristofoli Remo di Angelo, classe 1875 dal distretto di Udine a quello di Trieste — Gaspardis Gio. Batta di Enrico classe 1879 dal distretto di Udine a quello di Trieste — Lucco Dante di Antonio classe 1879 dal distretto di Udine a quello di Trieste.

Corso di lingua serbo-croata

Il Ministero della Guerra ha autorizzato gli ufficiali appartenenti alla N. U. C. I. di partecipare ai Corsi di lingua serbo-croata, che si stanno svolgendo a Udine, Trieste e Fiume.

Gli ufficiali in congedo iscritti al Gruppo di Udine che intendono parteciparvi, dovranno inviare subito la relativa domanda in via Piave N. 1 B.

A Udine le lezioni vengono svolte nella Caserma Savorgnan, in un locale del 20 Fanteria, dal prof. Budan del R. Istituto Tecnico, il lunedì e venerdì, dalle ore 18.15 alle 19.05.

Il decimo anniversario del «Lelio Michelini»

Il Circolo Giovanile Cattolico del Carmine, che si intitola al nome glorioso dell'Eroe caduto al «Lenzuolo Bianco», Lelio Michelini, si accinge a solennizzare il suo decimo anniversario, domenica prossima, con solenni funzioni religiose. Al mattino Comunione generale dei soci; Messa solenne, canto del «Te Deum» con la distribuzione delle tessere nel pomeriggio.

Riconoscimento del Consorzio di Villaorba

Con R. Decreto, su proposta del Ministro per l'Agricoltura e Foreste, è stato riconosciuto il Consorzio di irrigazione di Villaorba, con sede in Comune di Basiliano e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il Consorzio ha un comprensorio di ettari 472.05 situati nei comuni di Basagliapenta, Vissandone, Pantianicco e Basiliano, da irrigare mediante derivazione d'acqua dai canali del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Ordinanza podestarile

Entro il 31 dicembre i proprietari di pinete, di pini isolati ed a gruppi, nei parchi e giardini, sono invitati con ordinanza podestarile a distruggere i nidi della «processionaria del pino».

Scaduto infruttuosamente tale termine, detta distruzione sarà compiuta di ufficio a cura dell'autorità forestale ed a spese degli inadempienti, i quali saranno passibili delle sanzioni di legge.

Affreschi nell'ex chiostro del Carmine

Compiendo alcuni lavori di restauro nell'ex chiostro della Chiesa del Carmine sono venuti alla luce alcuni affreschi che una commissione apposita giudicherà dal valore artistico.

Operaio decorato

L'operaio agricolo Giacomo Del Tin di Maniago è stato decorato della Stella al Merito del Lavoro. A S. E. il Prefetto il Ministero ha già spedito il brevetto, la partecipazione ufficiale e le insegne della decorazione conferita e 1100 lire quale premio spettante a ciascun decorato.

All'onesto e bravo operaio le nostre felicitazioni.

Arancio in fiore

La famiglia del signor Rambaldo Cecotti, il quale da tanti anni è apprezzatissimo sorvegliante della linea tranviaria di San Daniele, è oggi in festa. Stamane, nella Chiesa del Redentore, officiante mons. Buttò, il giovane Arminio Cecotti accompagnava all'altare la gentile e buona signorina Irma Moro di Edoardo. Testimoni: per lo sposo il fratello Armando e per la sposa il signor Umberto Pravisani.

La coppia felice, che fu molto festeggiata dalla numerosa parentela e dagli amici delle due famiglie, ebbe auguri e fiori in gran copia. Felicitazioni ed auguri vivissimi anche da parte nostra.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Separè
DI OESTERREICHER E GEYER

La prima recita della compagnia di Dora Menichelli ha fatto affollare il teatro di Via Savorgnana del miglior pubblico udinese. La valentissima artista, accolta da applausi al suo apparire, ha ottenuto un vero successo personale nei tre atti di Oesterreicher e Geyer.

Il lavoro dei due autori tedeschi, lavoro un po' grossolano, ben lontano dalle finezze del consimile teatro francese, è tuttavia piacevole per un certo spirito spregiudicato che infiora il dialogo vivace e scorrevole.

Dora Menichelli, il Pettinelli, il Siletti, il Migliari hanno interpretato questa specie di operetta tedesca in prosa nel modo più perfetto, mettendo in viva luce i pregi del lavoro ed occultandone i difetti. Furono applauditissimi e più volte chiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera un lavoro di Louis Verneuil. Basterebbe il nome dell'aristocratico autore francese per riempire il teatro, quando poi si sappia che Dora Menichelli ci farà ascoltare «L'Amante della signora Vidal» commedia che giunge a noi preceduta dai successi delle più grandi città, non è lecito dubitare sull'esito brillantissimo ed allegro della serata.

Cinema Concerto «EDEN»
Ultimo giorno di un divertente spettacolo

Oggi giovedì dalle ore 17 al grande orchestra dall'inizio, ultimo giorno della brillantissima commedia comico-sentimentale della Paramount: «Che notte!» con protagonista l'indemoniata Bebè Daniels; film che ha trasportato il pubblico al massimo grado dell'ilarità.

Ancora oggi fuori programma il primo riuscitissimo film del Cine-Club Udinese «L'inaugurazione del Lawn Tennis C. De Braida» soggetto di carattere cittadino che ha destato viva ammirazione.

Per domani venerdì première di «Amore e champagne» un capolavoro fuori classe con protagonista il celebre artista russo Ivan Petrovich.

Ieri sera il pubblico che affollava come di consueto l'Eden ha applaudito alla bella pellicola del Cine Club Udinese, la prima datasi; e che noi auguriamo sia anche la prima di una lunga e fortunata serie.

La proiezione di questo film sarà data questa sera per l'ultima volta.

Tipi e macchiette del teatro comico friulano

È questo il titolo della prima conferenza che il nostro concittadino Aristide Caneva, svolgerà domenica prossima 21 corr., al Teatro di Tricesimo per iniziativa del Comitato Provinciale Professionisti ed Artisti e sotto gli auspici del Sindacato fascista della Sezione di Tricesimo.

Gli epigoni di un mestiere scomparso
Gli ultimi "mengos des torzis"

I portatori di torcie nei funerali, ad Udine, erano stati definiti dalla voce popolare con una qualifica poco lusinghiera. Certo, il mestiere non era allegro e coloro che si applicavano alla sua esecuzione, non potevano essere classificati quali lavoratori specializzati, il cui livello fosse per lo meno all'altezza minima degli altri lavoratori manuali. I «mengos» nonostante la sfiducia nel reddito di un mestiere che non mancava di fatica — certe camminate da non finire più, dai casolari della periferia alle rispettive parrocchie, sotto qualunque intemperie, con certe attese nel freddo e nella pioggia fuori delle case visitate dalla morte, diventavano una «corvée» faticosa e talvolta penosa ed inadeguata sopratutto se la si metteva in relazione al magrissimo compenso — erano sempre numerosi ed il numero andava fluttuando secondo le stagioni e a secondo della possibilità di «trovare lavoro sulla piazza». Vi era una percentuale di «straordinari» che si adattavano al mestiere del «mengo» per guadagnare qualche spicciolo. Questi avventizi erano disprezzati dai «mengos» effettivi ed anche, per la loro imperizia, dagli appaltatori di torcie. Parlare di «imperizia» in un mestiere come questo, potrebbe sembrar un'ironia fuori luogo; invece non si tratta di ironia, ma di una effettiva realtà, poichè a voler essere «mengo» perfetto ci voleva abilità, e l'abilità consisteva nell'accontentare i clienti facendo in modo che la torcia ardesse in tutto il suo splendore, e nello stesso tempo risparmiare la cera, facendola sgocciolare in maniera «razionale» senza che tutte le quattro fiammelle ardessero contemporaneamente.

TEORIA E PRATICA

DEL VERO «MENGO»

Il mestiere del «mengo des torzis» venne soppresso prima che in questa specie di industria sussidiaria alle pompe funebri, fosse introdotta quella bella e difficile teoria del lavoro taylorizzato, ma i «mengos» che erano uomini pieni di buona volontà ed iniziativa, senza preparazione teorica, pur riuscirono a razionalizzare questo mestiere, in modo tale che alcuni appaltatori di torcie preferivano taluni lavoratori agli altri. Certo che gli esperti, l'aristocrazia dei «mengos» i capoccia venivano disputati dalle botteghe che affittavano torcie, perchè essi riuscivano a far bella figura nei funerali ed a risparmiare erano i seguaci di quell'impossibile proverbio della «serva ubbriaca»... e quel che segue. I principianti e gli straordinari in genere erano i paria di questo mestiere da paria, perchè consumavano le torcie in un modo detestabile e con un'incoscienza che faceva ardere di sdegno gli appaltatori, i quali constatavano troppo spesso i loro bei torcioni, diventare nelle mani di codesti vandali, in pochissimo tempo, degli ignobili e miserabili mozziconi.

Il contingente fisso dei «mengos» era dato da gente che stava sulla soglia della mendicità, ma che voleva sfruttare la residua possibilità produttiva, per guadagnarsi qualche soldo invece di stendere la mano. Erano essi, in genere, vecchi rovinati dagli acciacchi o dall'alcoolismo e che perciò non potevano fare nulla ed erano giunti a quel gradino sociale discendendo lentamente ed inesorabilmente la scala della società. V'erano anche altri che un fallo, un momento di smarrimento, avevano portato nelle prigioni, ed uscitine non erano stati capaci di lottare per rifarsi una vita nuova; onde si trovavano sull'orlo della più nera miseria e forse in pericolo di smarrirsi e perdersi un'altra volta. Erano anche giovanotti in condizioni intellettuali scadentissime e che lentamente diventavano con l'andare del tempo, altrettante «macchiette», quando qualche abuso e la miseria non li portavano precocemente in un Istituto, ed erano infine giovani — questi veramente pochi — che non avevano saputo farsi un posto nel mondo e che di caduta, in caduta arrivavano in ultimo al mestiere dei «mengos».

A questo campionario interessante e miserevole di povertà, si possono aggiungere i «mengos» straordinari, i quali si adattavano a questa attività quale ultima «ratio» per guadagnare faticosamente qualche «palanca».

Il ritrovo abituale dei «mengos» era la famosa osteria «Ai Piombi» i quali — contrariamente ai veri Piombi di Venezia, posti all'ultimo piano — si trovava al di sotto del suolo. Oltre i Piombi, i «mengos» frequentavano altri meno conosciuti locali del centro, con speciale predilezione per gli spacci di vino pugliese. Il centro era frequentato con maggiore assiduità perchè al centro, era sempre possibile di trovare un «buon funerale», ciò che alla periferia invece diventava quasi sempre problematico.

Inoltre ai «Piombi» i «mengos», erano come in casa propria, cosa che non era possibile forse in altri locali pubblici, che non avessero quella fisonomia particolare dell'esercizio del «sior Cosimo». Il poeta della famosa poesia appunto descrive con evidenza e con vivacità l'effetto che faceva l'annuncio di un funerale «ai Piombi».

Co sunin in Domo
di muart la ciampane,
la clape si sfante,
si svuode la tane;

la file dei corvos
rivuod il sereli,
cui cor ca' di Bosero,
cui ca' di Zambeli.

Te plaze de glesie
no rive la bare,
che i mengos des torzis
son za' duc soti tiare.

E non manca poi di trattare con forte sarcasmo, nella descrizione icastica della psicologia, il «mengo» beone, insensibile e rozzamente turpiloquente, che però non era che una non lodevole eccezione.

Non vogliamo affermare che i «mengos» fossero farina da far ostie, nè sentimentali di tre cotte, ma fra essi pochi assomigliano a quel «mengo» che viene descritto nella poesia «Ai Piombi».

GLI ULTIMI «MENGOS»

Infatti gli ultimi «mengos» che noi abbiamo potuto conoscere, e dei quali due, se non erriamo, sono tuttora vivi, avevano sì, come dire, la «fisique du rôle» del vero ed autentico «mengo»; ma erano uomini che facevano quel «mestiere» solo per tirare avanti, accontentandosi, nella loro frugalità esemplare, di un guadagno di poche «palanche». Gli ultimi «mengos» che ricordiamo abitavano tutti e tre in un rione popolare e cioè fra Via S. Lazzaro e Via Villalta; non erano «macchiette» nel proprio e vero senso della parola, ma anche essi possedevano il loro bravo soprannome col quale erano conosciuti nelle vicinanze di casa e le loro caratteristiche. Due erano senza famiglia, e non siamo mai riusciti a comprendere con precisione dove vivessero e come vivessero; la soppressione dei «porta torcie» li trovò tutt'e tre sulla breccia e portò via ad essi quel modestissimo guadagno. Ma nonostante ciò nessuno andò a mendicare. Si dedicarono a lavori forse meno lucrosi..... e del pari faticosi. Ci sembra che tutti e tre fossero scapoli, e per questo, forse, erano quasi sempre insieme. Uno — che deve aver prestato servizio durante la campagna contro i briganti — lo chiamavano «Napoleone», perchè aveva una spiccata simpatia per le divise, e portava d'inverno il suo miserissimo capotto sempre abbottonato come una specie di frach, al modo della fanteria. Napoleone, non aveva — se si eccettua questa sua spiccata simpatia per i soldati — nulla di napoleonico; era di statura alta, pletorico, con una faccia bluastra da bevitore di «puglia» e di «baccaro» con dei capelli di fuoco, solo imbiancati alle tempie con rari fili d'argento, con due mustacchi enormi e spioventi da pirata cinese. Sulla giubba aveva i galloni da caporale rossi, smunti e sgualciti dalla pioggia e dal sole. Viveva (dicevano) in un fienile presso uno stallo, dove disimpegnava qualche servizio. Ci ricordiamo di averlo sempre visto a fare il «mengo», la sua statura ciclopica, i suoi baffi di rame, ed il suo volto congestionato si incontravano in tutti i funerali, al disopra della folla, il «ciandelot» sembrava, nelle sue enormi mani, una di quelle candeline che si adoperano per gli alberi di Natale.

Con Napoleone — che deve essere morto da poco tempo — ricordiamo un «altro mengo»: «Temporal». Questi non aveva nulla di particolare; era un povero omuncolo rinsecchito, vestito sempre con indumenti sproporzionati; usava portare colletto inamidato, senza cravatta, e polsini pure inamidati. Aveva certe volte dei colli che sarebbero potuto andar bene a Carnera, e nei quali il rinsecchito «Temporal» poteva ficcare dentro la testa ed il capello. Aveva un braccio storpiato dalla paralisi ed una gamba che trascinava a fatica con un pietoso acciabbattare.

Era un inseparabile compagno di «Napoleone», e mentre il primo teneva la torcia come fosse una modesta candela, l'altro sembrava che a fatica potesse reggerla. Facevano sempre coppia insieme, in tutti i funerali. «Temporal» aveva qualche parente col quale conviveva, ma dopo la soppressione del suo mestiere non lo si vide più in giro che raramente, andava sui prati e sulle prode della periferia a far erba per i conigli dei vicini. Ora deve essere ricoverato in qualche Istituto.

Infine c'era «Ligurisie», o liquorizia, in italiano, che doveva il suo soprannome al colore del volto il quale, con la complicità dell'assente sapone, aveva un colore che poteva avvicinarsi al nero. Era senza un braccio e faceva occasionalmente qualsiasi mestiere. Aitante della persona, svelto, servizievole e lavoratore, possedeva una spiccata ad instintiva repugnanza per la pulizia. Dicevano che fosse spilorcio e che avesse un discreto gruzzolo di denari. La sera dormiva da un ortolano alla periferia, presso il quale, pur essendo privo di un braccio, disimpegnava volenterosamente qualsiasi lavoro; faceva il «mengo» per speculazione, e non si lasciava scappare un funerale; passava da un capo all'altro della città instancabilmente. Quando sopressero in «mengos» si eclissò quasi subito, e pare, sia ritornato con qualche centesimo al proprio paese. Era dei «mengos», e dimostrò con le prove alla mano che anche un «mengo» con un braccio solo poteva avere il..... destino in pugno.

* * *

Ad ognuno il suo

Nella cronaca di ieri, sotto il titolo «Esami sinodali in Curia», siamo incorsi in una involontaria inesattezza che per dovere rettifichiamo.

Direttore della Scuola musicale «S. Cecilia» non fu il compianto maestro don Placereani, come si stampò; tale Scuola venne fondata nel 1890, e poi sostenuta e diretta da altre due persone tutt'ora viventi, ed ebbe vita fino al 1921.

Il Placereani non vi intervenne se non quando invitato in assenza d'uno dei due, e prestò l'opera sua come organista.

Tanto per la verità storica.

Gruppo Arbitri

Gli aspiranti arbitri sono invitati a trovarsi stasera alle ore 8.30 precise nella sede del Dopolavoro Provinciale (via Villalta, 14) per importanti comunicazioni.

Per il centenario Antoniano a Gemona

La mostra artistica-agricola-industriale

Gemona si prepara a celebrare solennemente nel 1931, il centenario di San Antonio.

Il programma delle cerimonie che si svolgeranno nel mese di settembre, non è stato ancora definito, ma comprenderà certamente, tra altro, una mostra artistico-agricola-industriale di notevole importanza.

E' la prima che viene organizzata a Gemona, e tutti, con a capo il Podestà avv. Giuseppe Stroili, si son messi all'opera con grande impegno.

La mostra interesserà particolarmente il medio ed alto Friuli, e poichè dalle scuole della antica pittoresca cittadina, sono usciti i migliori artigiani e i più alacri e destri capimastro è certo che a Gemona, il Friuli potrà segnare un nuovo passo verso la perfezione artistica locale.

CRITERI INFORMATIVI DELLA MOSTRA

Una signorile pubblicazione, che uscirà in questi giorni, fissa i criteri informatori della mostra stessa, criteri che risultano così fissati:

Le necessità dei nuovi tempi, le scoperte, l'impiego di materie fin qui sconosciute o di non troppo comune uso, hanno trasformato il gusto, i sistemi di vita, ed introdotto necessariamente nuove tecniche di lavorazione ed escogitate nuove forme.

La raffinatezza del costume nella vita pubblica e privata ha aumentato le esigenze nelle suppellettili, nell'arredamento, nei tessuti ed in tutto quanto le accresciute esigenze della vita odierna impongono. Occorre quindi, per tutti i produttori in genere e per l'artigianato in ispecie, uniformare la produzione a dei capisaldi inderogabili, per rendere l'opera ed il prodotto veramente conformi a talune esigenze, che si possono riassumere come segue:

1) *interpretazione geniale delle necessità del nostro tempo;*
2) *originalità d'invenzione, scevra da effimere stravaganze;*
3) *perfezione di tecnica;*
4) *efficienza e continuità produttiva.*

Interpretazione moderna delle necessità di vita, *in quanto non è possibile che le forme del passato nell'architettura, nel mobilio, nell'arredamento, ecc., corrispondano e si concilino con le esigenze presenti. Necessità quindi di adattare forme ed intendimenti più sentiti e rispondenti, pur anche ispirandosi alla tradizione nostra, evitando importazioni esotiche.*

Originalità d'invenzione, *in quanto è necessario trovare visioni e forme adatte alle idealità etiche, politiche, economiche apportate dall'evoluzione odierna.*

Perfezione di tecnica, *in quanto è necessario che i prodotti vengano graditi ed apprezzati dal gusto moderno più raffinato. Occorre quindi che la materia venga elaborata con la migliore tecnica e resa preziosa ed armonica il più possibile, perchè dalla perfezione tecnica dipenderà la durata dei prodotti e, di conseguenza, la durata dello stile.*

Efficienza e continuità produttiva, *in quanto è necessario che gli oggetti esposti non siano dei campioni unici senza possibilità o con difficoltà di riproduzione, ma siano prodotti di organizzazioni perfette, anche se modeste, di guisa che l'artigiano, l'industriale, ecc., siano sempre in grado di corrispondere, nel minimo tempo consentito, alle eventuali commissioni con puntualità e continuità di lavorazione.*

IL COMITATO ESECUTIVO

E' stato intanto costituito il Comitato esecutivo, e le persone che ne fanno parte hanno iniziato il lavoro di propaganda, tenendo conferenze a San Daniele, Spilimbergo, Sequals, Maniago e avendo ovunque caloroso appoggio e larghe promesse. Altre riunioni saranno tenute in questi giorni a Tarcento, Cividale, Tricesimo; a Tolmezzo, Villa Santina, Ampezzo, Comeglians, Paluzza; a Pontebba e Tarvisio.

Il Comitato esecutivo è presieduto dal Podestà cav. Giuseppe Stroili, e ne fanno parte: Vice presidenti: Armellini Ugo, segretario politico; Liuzzi cav. Alberto, Console Comandante la 55.a Legione Alpina M. V. S. N.; Scarpa don Flaminio, Padre Guardiano del Convento di S. Antonio; Slisizzo mons. Giacomo, Arciprete; Stroili Taglialegna cav. uff. Antonio, Presidente Banca Pop. Cooperativa — Membri: Antonelli Attilio, Barazzutti prof. Giuseppe, Botrè dott. Urbano, Falomo Giacomo, Perissutti Fedrigo avv. Federico, Pittini ing. Enrico, Scrivo prof. Giovanni, Zumino prof. Ermes Amilcare — Segretario: Rossini cav. Carlo — Vice segretari: Baldissera rag. Ottorino, Benedetti rag. Vittorio, Ursella rag. Umberto — Cassiere: Banca Popolare Cooperativa di Gemona.

Commissione per l'Artigianato: Barazzutti prof. Giuseppe, presidente; Raffaelli ing. cav. Renato, vicepresidente — Membri: Benedetti Emma, Bierti Luigi, Bonitti don Agapito, Fantoni Achille, Fantoni Giovanni fu Achille, Liuzzo prof. Vincenzo, Londero Giuseppe fu Girolamo, Pischiutti Elio, Pischiutti prof. Giuseppe, Tessitori Antonio — Sartori Luigi, segretario.

Commissione per l'Agricoltura: Botrè dott. Urbano, presidente; Armellini Elio, vicepresidente — Membri: Cargnelutti Giacomo fu Pietro, Copetti Pietro fu Giuseppe, Fontanelli dott. Ulrico — Sabbadini Primo, segretario.

Commissione per l'Istruzione: Zumino prof. Ermes Amilcare, presidente; Baldissera prof. Giacomo, vicepresidente — Membri: Boezio Cornelia, Cioffi Anna, Musini Anna, Millero Ilda, Morgante Adriano, Rossini Mary, Tita Luciano — Fachini Lorenzo, segretario.

Commissione Industria e Commercio: Falomo Giacomo, presidente; Pittini Giuseppe di Domenico, vicepresidente — Membri: Barazzutti Cornelio, Brignardello Alfredo, Comis Paolo, Della Marina Fabio, Piotti Gastone, Pittini Domenico, Venturini Nicolò — Cedaro Giuseppe, segretario.

L'ORDINAMENTO DELLA MOSTRA

Diciamo subito che la Mostra si svolgerà dal 6 al 27 settembre nei locali della Scuole elementare «Vittorio Emanuele III» e del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini». Essa sarà ripartita nelle quattro seguenti divisioni:

1) Arte moderna e retrospettiva dell'ottocento; artigianato.
2) Industria.
3) Agricoltura.
4) Istruzione ed opere assistenziali.

La domanda di partecipazione verrà fatta dai singoli espositori su appositi moduli e dovrà venire inoltrata entro il 31 gennaio 1931. La notifica delle opere verrà invece comunicata dall'espositore entro il 15 marzo. Gli espositori che intendessero allestire ambienti completi dovranno farne proposta alla Commissione Divisionale in cui vorranno esporre, impegnandosi a consegnare completamente allestiti gli ambienti loro assegnati una settimana prima del giorno fissato per l'inaugurazione della Mostra.

Gli espositori ai quali verranno assegnati ambienti interi, provvederanno a loro spese a tutti i lavori di sistemazione, adattamento, addobbo, montaggio e smontaggio degli ambienti stessi; come pure saranno a carico degli espositori le spese per impianti elettrici speciali, per il consumo di energia e di materiale richiesto per il loro funzionamento.

Salvo accordi in contrario con le relative Commissioni, gli espositori dovranno provvedere al ripristino dei locali allo stato di consegna.

Tattavia, per venire incontro agli espositori, le Commissioni assegneranno, nei casi di maggiore dispendio per la partecipazione alla Mostra, una sovvenzione in danaro che verrà fissata dai Comitati Divisionali, sentito il parere delle singole Commissioni.

Le opere ed i prodotti da esporre dovranno essere consegnati dal 20 al 30 agosto 1931 nei locali della Mostra.

Salvo dichiarazione in contrario, gli oggetti esposti si riterranno vendibili e passibili di essere riprodotti dietro ordinazioni. Le opere vendute verranno naturalmente consegnate a fine Mostra.

Questa della vendita è una cosa molto importante per ogni esposizione grande o piccola che sia, ed il Comitato ha stabilito che per ogni Divisione ci sia un delegato per incrementare le vendite.

Il Comitato curerà la maggiore pubblicità delle opere e dei prodotti esposti, e provvederà, possibilmente, alla pubblicazione di una rivista illustrativa della Mostra stessa.

Gli espositori sono perciò pregati di inviare il più presto possibile, le fotografie delle opere e prodotti esposti, allegando una succinta spiegazione per la tempestiva pubblicazione.

Il Comitato ha disposto per l'assegnazione di premi in diplomi e medaglie e, a titolo di gratificazione, anche in danaro.

I premi verranno assegnati da una Giuria eletta per ogni singolo Comitato Divisionale.

Tutti gli espositori s'intenderanno concorrenti ai premi e saranno considerati fuori concorso gli espositori membri delle singole Giurie.

IL CARTELLO DEL BARAZZUTTI

Questo in succinto il regolamento generale della Mostra; ogni ramo ha però il suo regolamento particolare che fissa i termini e chiarisce la portata dei singoli concorsi.

Intanto abbiamo ammirato il magnifico cartello reclame del prof. Barazzutti che in stile modernissimo raffigura i tre migliori monumenti gemonesi presi dall'alto: il castello, il Duomo, il santuario di Sant'Antonio. Linee forti marcate, tinte vivaci, concezione robusta fanno del cartello un vero capolavoro della dinamica cartellista, che rappresenta un'arte delle più difficili: colpire l'occhio ed il cervello del prossimo, impressionare e far meditare.

***

E della Mostra, la quale merita ed avrà l'appoggio di tutti (morale e finanziario) per oggi basta. Ne riparleremo in seguito e saremo ben lieti se potremo giovare alla riuscita che si preannunzia fin d'ora immancabile. Perchè a fianco di questa severa manifestazione ve ne saranno altre: corteo in costume del 1200, concorso filodrammatico, concerti, raduni folcloristici, illuminazioni e fuochi artificiali.

Dal canto loro, i Padri del Convento penseranno a solenni funzioni e pellegrinaggi, e inaugureranno, con degna cerimonia, la nuova superba facciata del Santuario.

C'è molta volontà di fare a Gemona, ed è questo il migliore requisito per riuscire.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 75.05 — Londra 92.78 — Zurigo 370.75 — Stati Uniti 19.0850 — Marco germanico 44.5560 — Scellino austriaco 2.6915 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76.85 — Consolidato 82.60.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a 0: 782.60 (in aumento) — pressione al mare 772.65 — Temperatura stamane alle ore 9 gradi 1 — Massima di ieri gradi 4 — minima di stanotte -0.5 — Umidità nell'aria 60 — Cielo sereno — tempo bello.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 18 Dicembre 1930

BOLZANO. — Ore 21: Concerto Orchestrale, diretto dal M.o M. Sette.

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20.30: Concerto del pianista Marcello Boasso. — Ore 21.50: Concerto sinfonico diretto dal M.o A. Pedrollo.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.40: Gran concerto variato.

LANGENBERG. — Ore 20.40: «1000 dollari», pezzo popolare in 3 atti di H. Huller-Schlosser.

FRANCOFORTE. — Ore 20.10: «Giovanni di Parigi», operetta comica di Boieldieu.

OSLO. — Ore 20.30: Concerto da una chiesa (canto ed organo).

MONACO DI BAVIERA. — Ore 20: «La fanciulla della selva nera», operetta di L. Jessel.

Venerdì 19 Dicembre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 21-21.30: Concerto eccezionale di varietà.

ROMA-NAPOLI. — Ore 21.32: Serata di musica varia e commedia di G. D'Annunzio: «L'avventura di Don Giovanni».

KATOVICE. — Ore 20.15: Concerto sinfonico, ritrasmesso dalla Filarmonica.

TOLOSA. — Ore 22: Concerto orchestrale offerto da sedici costruttori di apparecchi radiofonici.

LENGENBERG. — Ore 21: «Gli animali ti parlano», radio-serie con recite e canto.

VARSAVIA. — Ore 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.

BASILEA. — Ore 20: Concerto corale: «Oratorio di Natale», di J. G. Bach.

ALGERI. — Ore 21: Concerto dedicato a Saint-Saëns.

Bollettino dello Stato Civile

(del 16-17 dicembre 1930 - IX)

Nati: maschi 3 - femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Americo Cozzi agricoltore Teresina Zilli casalinga — Pietro Lotto automobilista Teresa Maria Novello casalinga — Carlo Loro possidente Ines Biasutti civile.

Matrimoni: Aurelio Romano bracciante Norma Fon casal. — Andrea Marano avvocato Anna Bombig impiegata — Guglielmo Moretto commesso di negozio Antonietta Pilat sarta — Virginio Urbancig vetraio Palmira Faiu casalinga — Augusto Cecchini milite milizia confinaria Rina Tilatti casalinga.

Morti: Gianni Marcuzzi di Tullio giorni 26 — Giuditta Ariis Verzegnassi fu Antonio a. 57 casalinga — Pietro Bragagnin fu Antonio a. 48 bracciante.

Nel Libro d'oro della «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto e valoroso colonnello cav. Pietro Bellei:

Famiglia Tomeo-Valentinis L. 25.

Hanno versato lire 10: Del Negro Giuseppe, macellaio — Francy Fracassetti — maggiore dott. G. L. Feruglio.

Maffei cav. Guido L. 5.

Totale lire 410.

Terzo elenco della sottoscrizione per inscrivere nel Libro d'oro il nome del compianto e benemerito cav. prof. Antonio Dal Dan:

Biasoni Giuseppe L. 20.

Hanno versato lire 10: Ciardi Michele — Travagini Attilio — Valentinis co. Cino — Romanelli Silvio — Beltrame Benedetto — Rizzi Pietro — Fantoni cav. uff. Pietro — Barbieri Aurelio.

Hanno versato lire 5: Lesa geom. Egidio — Del Piero prof. Antonio — Stroppolli Attilio — Pareltì Gino.

Totale L. 820 (la sottoscrizione continua).

Il bollettino della neve

Tarvisio: 1 sotto zero, cielo sereno, neve 15 centimetri, buona, farinosa; valico buono — Loqua: 3 sopra zero; neve 15-20 centimetri, farinosa; cielo coperto; vento forte — Montenero d'Idria: 8 sotto zero, cielo coperto; 30 centimetri di neve — Sappada 8 sotto zero; cielo sereno, neve 5 centimetri, buona — Postumia: 2 sopra zero; cielo nuvoloso; neve 20 centimetri, fangosa.

***

FREDDI INTENSI sono segnalati in Cadore. A Pieve il termometro ha segnato dodici gradi sotto zero; a Santo Stefano, a Ponte sul Piave, al Passo della Mauria ben 23 gradi sotto zero.

Accademia di Udine

Domani sera, alle ore 21, nella propria sede (Palazzo Bartolini 3), l'Accademia si riunirà per svolgere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: Corgnali dott. G. B.: «Il monumento del Luogotenente sotto la Loggia del Lionello» — Valentinis comm. dott. Gualtiero: «Il monumento veneto sotto la Loggia Comunale di Udine».

In seduta privata: Nomina del segretario.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena. Riso e patate - Polpettine di carne fresca - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Pasta e fagioli - Anguilla in umido - Pesce misto, tonno, polenta - Contorni.

Cena: Riso e verze o fagioli - Uccelletti di vitello, sgombri o uova - Contorni.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Pere da L. 200 a 350; Fichi da 100 a 160; Noci da 330 a 600; Prugne da 280 a 320; Uva da 120 a 140; Aranci da 80 a 110; Mandarini da 120 a 200; Limoni da 5 a 10 al cento; Broccoli da 30 a 40; Nocciole da 200 a 550; Arachidi da 280 a 300; Cicoria da 50 a 70; Datteri da 200 a 250; Fagioli da 110 a 160; Patate da 26 a 32; Cipolle da 35 a 45; Insalata da 100 a 140; Aglio da 200 a 230; Spinaci da 90 a 120; Radicchio da 60 a 140; Verze da 20 a 25; Brovada da 35 a 40; Cavoli da 15 a 60 al cento; Sedano da 50 a 70; Indivia da 60 a 110.

Cereali — Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 100 a 103; Granoturco giallo da 40 a 45; Granoturco bianco da 40 a 43; Cinquantino da 30 a 38; Segala da 52 a 54; Castagne da 55 a 70; Avena da 58 a 60; Orzo da pilare da 60 a 62.

MERCATO FRANCO

Braida Bassi — Bestiame

Vacche: entrate 212, vendute 80 da lire 1300 a 2100; Giovenche: entrate 70 e vendute 35 da 1000 a 1500; Vitelli: entrati 250, venduti 250 da 4 a 4.80 a peso vivo; Cavalli: entrati 112, venduti 30 da 380 a 2800; Muli: entrati 25, venduti 7, da 350 a 1700; Asini: entrati 13, venduti 5, da 185 a 250; Maiali da latte: entrati 2.. venduti 87, da 40 a 70; Maiali da allevamento: entrati 30, venduti 10, da 130 a 190; Maiali da macello: entrati ..0, venduti 70, da 3.45 a 3.80 a peso vivo; Pecore: entrate 7, vendute 7, da 80 a 100; Capre: entrate 6, vendute 6, da 75 a 90; Agnelli: entrati 4, venduti 4, a peso vivo.

Foraggi — Legna e Carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 19, di secondo da 15 a 16; Fieno della bassa di prima qualità da 13 a 15; Erba Spagna da 18 a 21.50; Paglia da 9 a 11; Strame a 9; Legna forte da 11 a 13; Mista da 9 a 11; In sorte da 7 a 10.50; Carbone da 34 a 35.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Perkg.: Pere da 2.60 a 4.50; Fichi da 1.30 a 2; Noci da 4 a 7; Prugne da 3.30 a 4; Uva da 1.70 a 2; Aranci da 1 a 1.40; Mandarini da 1.60 a 2.60; Castagne da 0.70 a 0.90; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Cicoria da 0.70 a 1; Arachidi da 3.30 a 3.80; Datteri da 2.60 a 3.40; Radici da 0.60 a 0.65; Fagioli da 1.20 a 2.80; Patate da 0.40 a 0.45; Cipolle da 0.50 a 0.60; Insalata da 1.20 a 1.80; Aglio da 2.70 a 2.80; Spinaci da 1.20 a 1.60; Radicchio da 0.80 a 1.80; Verze da 0.30 a 0.35; Brovada da 0.50 a 0.55; Cavoli da 0.20 a 0.80 l'uno.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Ferlan e cav. Orsi — P. M.: Sostituto Procuratore del Re cav. Pacilio — Cancelliere: rag. Pisano.

UDIENZA ANTIMERIDIANA

Una cameriera... modello

Giorgiutti Maria, di anni 27, ha già al suo attivo parecchie condanne per reati contro la proprietà. Ieri è stata giudicata dal Tribunale dovendo rispondere di furto qualificato e continuato in danno del signor Virgilio Mulatti, proprietario dell'albergo-ristorante al «Leon d'Oro» in Tarcento.

L'imputata è negativa e vorrebbe attribuire la sua facilità ad impossessarsi di posate, di asciugamani, di un fiasco d'olio, di un ventaglio e di altri oggetti, alla condiscendenza del proprietario. Questi però nega recisamente tale circostanza ed anzi sorvegliava la ragazza dati i precedenti di lei.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore d'ufficio avv. Sartoretti, l'intraprendente ragazza è stata condannata a 16 mesi e 10 giorni di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua.

Pollicoltura notturna

Vogrig Eugenio, di anni 30, si dilettava a visitare di notte i pollai e da parecchi di essi riuscì, almeno secondo l'imputazione, ad impadronirsi di numerose galline, e ciò rompendo lucchetti, sollevando assi, ecc.

Deve perciò rispondere di furto qualificato e continuato e quantunque egli assicuri che i pollai erano aperti, dopo la deposizione del Brigadiere dei C.C. R.R. signor Vito Mariani e dopo le conclusioni del P. M. e del difensore ufficioso Avv. Sartoretti, il Tribunale condanna il Vogrig a 7 mesi di reclusione, danni e spese.

Una partita a carte e una gamba rotta

Nell'osteria di certo Del Bianco, in Azzano X, la sera del 9 marzo u. s. certi Tesolin Mario di Antonio, di anni 46, e certo Filippi da una parte, Pascotto Antonio di anni 60 e Sellan Domenico di anni 54 dall'altra, si iniziò una serie di partite a carte. La perfida noverca fu contraria al Tesolin e al Filippi che vinsero una sola partita su otto. Dalla «remenella» dei vincitori si passò alle vie di fatto perchè il Pascotto disse al Tesolin: «Se te ga merzo paga e magna m...». Il Tesolin prova per il petto il Pascotto; gli altri due si intromisero e ne seguì un ruzzolone quasi generale. La peggio toccò al Pascotto che disse: «Te me ga rota una gamba». Il Tesolin replicò: «Me dispiase, ma non so stà mi».

In conseguenza del fatto in seguito al quale il Pascotto riportò la frattura della tibia sinistra, con malattia durata 80 giorni il Tesolin fu chiamato a rispondere di lesioni personali volontarie. Ma dalle dichiarazioni della stessa parte lesa, di tutti i testi compreso l'oste Del Bianco che non è come quello «Alla luna», poichè vide tutto, risulta che il Tesolin non poteva aver determinato la caduta del Pascotto. Anzi questi dichiarò di esser stato colpito con un calcio dal Filippi.

Il P. M. conclude per l'assoluzione del Tesolin per non aver commesso il fatto e soggiunge: «Vedremo se sarà il caso di avviare procedimento contro qualche altro».

Dopo l'arringa del difensore avv. Lodovico Franceschinis, il Tribunale assolve il Tesolin per non aver commesso il fatto.

Appello fortunato

Ernesto Brigato di Giovanni Antonio, di anni 19, da Fiume Veneto, era imputato di lesioni colpose per avere, nei pressi del ponte Meduna in Pordenone, il 24 settembre 1928, per imprudenza e negligenza, investito con la sua motoretta Gustavo Brunettin di Giovanni, producendogli la frattura della gamba destra, con malattia durata due mesi. Il Pretore di Pordenone aveva condannato il Brigato a 400 lire di multa, danni e spese.

Contro tale sentenza l'imputato ricorse in appello davanti al Tribunale di Udine che, dopo l'arringa defensionale dell'avv. Cassini, lo mandò assolto per insufficienza di prove.

***

Del processo contro Iseppi Antonio e il figlio Silvio, svoltosi pure nella mattinata, abbiamo dato ampio resoconto nel precedente numero.

UDIENZA POMERIDIANA

Alle 15 si riprende l'udienza e compare davanti al Tribunale tale Giuseppe Fabbro fu Raimondo, di anni 50, nato a Zoppola ed ivi residente. Egli è imputato di offese alle supreme Autorità dello Stato e il reato sarebbe stato commesso nel febbraio e nel marzo 1929 in una osteria di Orcenico di Zoppola.

L'imputato dichiara che la denuncia a suo carico fu presentata lo scorso settembre, dopo che egli sporse denuncia contro i suoi accusatori perchè volevano sbudellarlo e fecero un gran chiasso davanti a casa sua. Soggiunge che non si lagnò mai delle istituzioni nè delle tasse eccessive.

Si inizia la sfilata dei testi.

Leonarduzzi Giacomo fu Antonio, di anni 49. — Conosce l'imputato, ma non ha ragioni di astio contro lui.

L'imputato afferma che il teste l'ha con lui per ragioni d'interesse.

Il teste conferma di aver udito delle parole oltraggiose pronunciate dall'imputato ed altre parole che erano di scandalo per i bambini. Non precisa però quali fossero tali offese.

Mares Arcangelo, di anni 31, già milite ferroviario, non ha motivi di rancore verso l'imputato. Udì due anni fa frasi contro le autorità supreme e contro le tasse. Riferì la cosa al podestà verbalmente perchè è padre di 3 figli e il Fabbro è un prepotente molto temuto.

L'imputato dice di non aver mai conosciuto il teste.

L'avv. Sartorelli nota che il Podestà esclude che il milite Mares abbia mai fatto denunce contro il Fabbro.

Il teste insiste che riferì le frasi al Podestà.

Pres. — Eravate solo, quando udiste le frasi.

Teste. — Ero solo e lui borbottava da solo. Uno per uno, avevano paura del Fabbro e così abbiamo fatto una denuncia cumulativa.

Fabbro Giuseppe fu Andrea, di anni 56. — Non ha alcuna ragione di odio ma può attestare che udì quotidianamente parole offensive con le Supreme Autorità. E' un bestemmiatore.

Il Presidente contesta energicamente all'imputato, un uomo grande e grosso, la sua condotta riprovevole come è confermato da tutto il paese.

Imp. — L'hanno tutti con me per cause e vili. Taluno fu condannato anche penalmente.

Milano Leone fu Giacomo, di anni 45, depone come i precedenti e aggiunge che il Fabbro se la prendeva anche coi combattenti.

Altri testi confermano più o meno precisamente le parole oltraggiose.

Il P. M. insiste per sapere precisamente la verità dai testi prima di dare degli anni di prigione a un imputato.

Una lunga fila di testi esclude di aver udito l'imputato pronunciare le parole incriminate. C'erano parecchi che volevano sbudellarlo e furono avvertiti anche degli spari.

Il prof. Pietro Bartolini, distinto insegnante ed altre persone autorevoli danno buone informazioni dell'imputato che conosce da molto ed è un perfetto galantuomo.

Le informazioni dell'autorità lo dipingono provocatore, violento, offensivo e di dubbia condotta politica. Ha il soprannome di «Bepo bestia».

Il P. M. cav. Pacifico rileva che è provato indubbiamente che il Fabbro è un prepotente, un violento, attirandosi l'inimicizia e il risentimento dei compaesani. Questa situazione può aver determinato la denuncia; se sì il Fabbro deve essere assolto, per lo meno lo deve essere per insufficienza di prove. Se i testi accusatori meritano fede, anche se oggi, di fronte alla gravità dell'accusa, hanno cercato di attenuare le tinte, allora deve essere condannato. Qui è tutta la causa. Convinzione del rappresentante della legge è che la prova sia stata raggiunta. Conclude in questo senso per una condanna a un anno, 10 mesi e 10 giorni, con un anno di amnistia.

L'avv. Sartoretti, difensore del Fabbro, sostiene vigorosamente che la denuncia è stata determinata dalla volontà di sbarazzarsi di lui. Contesta la credibilità dei testi d'accusa e perciò manca la tranquillità da parte del Tribunale sulla responsabilità dell'imputato poichè non è risultata alcuna parola specifica che si prestasse all'accusa di vilipendio. Conclude chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale dichiara assolto il Fabbro per insufficienza di prove e il Presidente gli dice: «Tenete la lingua a posto e fatevi ben volere in paese!».

Fatti e fatterelli del giorno

Si recide un tendine

Ieri il diciassettene Costantino Gentilini di Leonardo, dimorante a Godia, mentre stava tagliando con un'accetta un pezzo di legno accidentalmente l'accetta stessa gli sfuggiva di mano andando a colpirlo alle dita della mano sinistra. Il tagliente lama, nel colpo, recideva il tendine esteriore del dito indice e produceva una ferita al dito medio.

Dopo le sommarie cure dei famigliari, l'infortunato ricorreva alle cure del medico del nostro Ospedale, il quale, dopo aver curato la ferita, lo dichiarava guaribile in una ventina di giorni.

Ragazzo che si ferisce

Alle cure del dott. Accordini ha ricorso ieri il ragazzo Ezio Della Longa di Ambrogio, di anni 8, abitante in via Gormor N. 1, per una ferita lacero contusa alla fronte ed escoriazioni alla faccia ed al mento dichiarate guaribili in dieci giorni.

Il ragazzo ha raccontato che mentre correva in bicicletta per un brusco scarto provocato da uno slittamento è caduto a terra battendo la faccia al suolo.

Echi di un investimento

Il signor Luigi Corazza di Udine tende a chiarire che l'investimento di cui è stato vittima la sera del 16 corrente è avvenuto nel modo seguente:

Egli, contrariamente a quanto venne pubblicato, correva in bicicletta per via Pozzuolo, tenendo la destra ed a l'dosso della linea tranviaria. Venne così investito per di dietro e mentre l'automobilista aveva tutto lo spazio necessario per passare al largo.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

TRE Venezie cittadine provincia trentamila a trentamila abitanti cercansi impiegati comunali o pensionati disposti occupare ore libere lavoro facile decoroso remunerativo. Scrivere dettagliatamente Lino Jannaccone, Lodi.

CERCASI impiegato perfetto contabile, attivo, intraprendente. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere Cassetta 78 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTASI 1.o gennaio studio 2 vani. Rivolgersi Piazza Patriarcato 6.

AFFITTASI in Palazzo Caiselli, Vicolo Florio: N. 3 garage - N. 1 magazzino a 2 vani. Rivolgersi Cassetta 74 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI subito via Prefettura 6 signorile appartamento, secondopiano, otto vani, bagno, ogni comodità.

COMMERCIALI

BUGATTI tipo 40 - 1500 carrozzeria sport lusso fuori serie motore appena rinnovato vendesi 12000. Rivolgersi Santin San Marco 9, Vicenza.

VENDESI periferia villa nuova vani 10 scoperto mq. 500 sessantacinquemila - Casa nuova vani 7 scoperto 500 trentamila - Viale Venezia Casa nuova vani 6 scoperto 450 lire quarantacinquemila - Villa nuova vani 14 mq. 2000 centocinquantamila. Scrivere Cassetta 72 Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONISSIMA vendesi radio Philips perfetta. Rivolgersi Deposito Mobili Via Pellicerie Udine.

Dal Friuli centrale

Codroipo

Commissione per il ribasso dei costi

(17). — Sotto la Presidenza del Commissario Politico del Fascio, alle ore 18.30 di ieri, martedì, si è riunita presso la locale sede del P. N. F., la Commissione per il ribasso dei costi.

Erano presenti: il Podestà co. Gian Lauro Mainardi, il rag. Manfrin commissario per la Delegazione del Commercio, il dott. Carlo Kechler per gli Agricoltori ed il signor Polano Antonio di Antonio per i Sindacati lavoratori e per i proprietari di case.

Il Commissario Politico diede comunicazione agli intervenuti del lavoro che dovrà svolgere la Commissione e dei lavori che sono stati ad essa assegnati per la vigilanza e l'adeguazione dei costi.

Il signor Podestà comunicò quanto finora era stato fatto pel Comune in tema di ribassi dei prezzi, degli affitti e delle tasse comunali.

Dopo di che sottopose in esame della commissione il listino dei nuovi prezzi ribassati dalla locale Cooperativa di Consumo.

COMUNICATO DEL P. N. F.

L'Ufficio Stampa della locale Sezione del P. N. F. comunica in data 16:

Alle ore 14 di oggi, martedì, nella sede del P. N. F., ebbe luogo la seconda riunione per la revisione degli iscritti ed il tesseramento dell'Anno IX.

Il Commissario politico centurione rag. Zigiotti, in data odierna, ha nominato il fascista signor Alberto Kechler capo gruppo di San Martino, ed il fascista Paoluzzi Giosuè capo gruppo di Camino.

S. Daniele del Friuli

IL MERCATO

Oggi ha avuto luogo il mercato franco, il quale ha avuto una splendida riuscita per concorso di pubblico e per numero ed entità di affari conclusi sia sul mercato del bestiame, che in quello delle granaglie, come nelle altre branche del commercio.

I generi, in ispecie i cereali, i formaggi e il pollame hanno segnato dei sensibilissimi ribassi nei prezzi.

SGRAVI TRIBUTARI

Il Podestà, co. comm. gen. Quintino Ronchi ha deliberato i seguenti sgravi tributari:

Diminuzione del 10 per cento dell'aliquota della imposta sul valore locativo; rinuncia all'aumento delle sovrimposte comunali per l'importo di L. 26.432.57; riduzione del 10 per cento degli affitti su locali di proprietà comunale.

* * *

Il Segretario politico del Fascio, presidente della Commissione comunale per il ribasso dei prezzi, comunica che il Podestà gen. co. Quintino Ronchi ha diminuito del 10 per cento l'affitto ad un suo inquilino, pur essendo il prezzo praticato inferiore a quello ragguagliato all'anteguerra.

Dignano al Tagliamento

Scontro di automobili

(16) Nel pomeriggio di oggi nel cuore del paese e precisamente nel quadrivio San Daniele-San Odorico-Spilimbergo-Cisterna, ebbe luogo uno scontro automobilistico che fortunatamente si limitò a danni di qualche entità alle macchine, lasciando incolumi coloro che le montavano.

Verso le ore 14 una 509 guida interna pilotata dal signor Luigi Marchetti, negoziante di manifatture da San Daniele, entro la quale stavano anche altre persone pure da San Daniele, proveniente da S. Odorico stava per oltrepassare il quadrivio ed infilare la strada di San Daniele, allorchè venne investita e ridotta in deplorevoli condizioni, da una macchina in servizio pubblico in Spilimbergo, da certo Zanchetin Giovanni.

Immediatamente dopo il cozzo accorse gente, la quale aiutò gli automobilisti a sgomberare il terreno. Ma mentre l'auto investitrice potè proseguire il viaggio, la 509 del signor Marchetti non fu in condizioni di fare altrettanto e dovette essere accodata ad un camion tosto sopraggiunto che provvide a rimorchiarla a San Daniele. Dagli accertamenti fatti e dalle testimonianze assunte, sembra che la responsabilità del cozzo, con tutte le sue conseguenze, si debba attribuire al conducente la macchina in servizio pubblico, il quale non diede i segnali regolamentari, nè si curò di accertarsi se la via era libera, nè rallentò la corsa della macchina come era suo dovere di fare in prossimità del quadrivio.

Nimis

IL RIBASSO DELLA CARNE

Nella macelleria del signor Giovanni Pelissero la carne fu ribassata nel seguente modo:

Manzo: primo taglio lire 6.50; secondo taglio 6 — Vitello: primo taglio 8; secondo taglio 7.

Inutile ricordare con quale simpatia il paese vede i commercianti che ossequienti alle disposizioni delle autorità vendono a quota novanta.

I medesimi prezzi vengono praticati anche nella macelleria del signor Augusto Comelli. Speriamo che in breve vengano ribassati i prezzi del latte e del burro che sono rimasti immutati da anni.

NIMIS-SANDANIELESE

Sul campo del Tarcento domenica si presenteranno i bianchi agli lotti de Nimis per l'atteso incontro di campionato. La squadra largamente rimaneggiata con ottimi elementi anche della vostra città, pu òottenere una bella affermazione. Il pubblico tarcentino che conosce il felino portiere, accorrerà ad ammirarlo e ad apiaudirlo come domenica a Tolmezzo.

Il Nimis giocherà nella seguente formazione: Dalle Mule; Venuti e Pollesin; Sant Martinis e Stringhero; Giorgiutti, Tullio, Morgante, Coseti ed Eliero.

Tarcento

GIROVAGO DENUNCIATO

Il vigile urbano Francesco Bignolini ha denunciato all'autorità giudiziaria per offese ai sentimenti nazionali, il girovago Domenico Rainis di Antonio, di anni 41, da Magnano in Riviera.

Cronaca Gemonese

Gemona

Processi in Pretura

Udienza penale del giorno 17-12-1930 — R. Pretore dott. Specciati — P. M. rag. Ursella — Cancelliere F. Calligaris.

— Millero Primo fu Vittorio di anni da Gemona imputato di ubbriachezza e bestemmie; condannato a giorni 30 di arresto e lire 150 di ammenda.

— Micossi Severino fu Gio. Batta di anni 40 da Artegna per essersi in Artegna appropriato di una bicicletta convertendo in proprio profitto il ricavato della vendita dalla bicicletta noleggiata da Revelan Giuseppe, con l'aggravante della recidiva viene condannato a mesi 4 di reclusione e rifusione spese e danni.

— Dalle Nogare Carlo fu Carlo di anni 24 da Gemona e Venturini Giuseppe di Ignazio di anni 20 pure da Gemona, per essersi impossessati di una motocicletta «Frera» di proprietà del signor Fadini Mario, per contravvenzione alla circolazione stradale senza il prescritto patentino e senza fanale, il R. Pretore assolve il Dalle Nogare dal primo reato per insufficienza di prove, e delle altre imputazioni per non aver commesso il fatto. Il Venturini con l'aggiunta della recidiva specifica viene condannato per il 1.o reato a mesi tre di reclusione, per il reato di cui l'articolo 95, mesi 7 di arresto e lire 1100 di ammenda, quindi per la contravvenzione art. 41 a lire 40 di ammenda.

— Del Negro Luigi-Domenico di anni 48 da Trasaghis accusato di aver percosso il proprio padre causandogli lesioni guarite senza conseguenze, viene assolto per non aver commesso il fatto.

— De Simon Felce fu Girolamo di anni 21 e Rizzi Luigi di Pietro di anni 22 entrambi da Osoppo, per avere investito con la bicicletta Guerra Collino di anni 9 il quale riportò la frattura completa del braccio destro e contusioni diverse, il Pretore condanna il De Simon a lire 250 di multa, spese e danni col beneficio della condizionale e non iscrizione, assolve il Rizzi per non aver commesso il fatto.

— Serafini Giovanni di Angelo di anni 19 e Cargnelutti Giovanni di Valentino di anni 27 da Gemona imputati di lesioni colpose per avere causa imprudenza cagionato a Forgiarini Margherita lesioni guarite in giorni 110, investendola con un'automobile dal Serafini guidata e per imprudenza del Cargnelutti rettificando il volante causato l'urto e il conseguente ribaltamento dell'auto. Il Pretore condanna il 1.o a lire 500 di multa, ordina la sospensione della condanna per le spese e danni da liquidarsi in separata sede; assolve il Cargnelutti per insufficienza di prove.

— Piccolo Leonardo fu Leonardo di anni 42 da Bordano per contravvenzione all'articolo 84 legge P. S. per avere in Bordano nel proprio negozio di coloniali venduto al pubblico senza la prescritta licenza, del vino ed altre bevande al minuto, di contravvenzione all'articolo 27 di P. S. per la vendita di bevande ad alta gradazione e di contravvenzione alle leggi sulle concessioni governative. Il Picco viene condanato nel 1.o reato a lire 30 di ammenda, per il terzo a lire 300 di pena pecuniaria e viene assolto dal secondo reato per insufficenza di prove.

Osoppo

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

In un'adunanza, tenuta giorno sono, fra volenterose persone, che desiderano che il nostro Paese abbia finalmente una sala teatrale, è stato deliberato di diramare inviti per la formazione di una società per azioni di lire 250 ciascheduna. Si è nominata perciò un'apposita commissione, la quale ha già diramato una circolare, nella quale dice ritenere che questo sia il miglior mezzo per raggiungere lo scopo. Dice ancora la circolare: ognuno conosce molto bene quanto sia necessario ad Osoppo una sala teatrale; per il decoro del Paese sopra tutto, e anche per utilità, poichè agli spettacoli pubblici tutti accorrono con passione straordinaria. E non si deve dimenticare che il nostro è il Paese dell'Osovane, nota dal monte al piano, al mare per le sue applaudite e desiderate recite.

Confidiamo che tutti coloro che sono in grado concorreranno a portare il contributo pro costruenda sala teatrale, chè dovrà sorgere per il decoro e l'onore di Osoppo.

I denari saranno bene impiegati col più sicuro degli interessi: non meno del 5 per cento.

EMIGRANTI CHE RITORNANO

Hanno fatto ritorno in paese i due emigranti (con le rispettive famiglie): Venchiarutti Pierino fu Pitero e Del Rosso Antonio. Essi vengono dalla Romania. Il primo manca da Osoppo da dieci anni. Ci congratuliamo con questi compaesani e facciamo loro tanti auguri di maggiore fortuna.

LA COMMISSIONE DEI PREZZI

E' stata costituita la commissione dei prezzi che ha l'obbligo di vigilare sui prezzi dei negozi ecc. Essa è composta come segue: Console Liuzzi, Segretario Politico; il Podestà, A. Zerbinatti Segretario Commerciantì; Segretario Comunale Bonemi; Maestro Giovanni Valerio, Pellerino Valerio, Silvio Trombetta, Venier Egido.

Cronaca Cividalese

Cividale

La Dialettale premiata

La Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, nello scorso aprile bandiva un concorso fra le Compagnie Dialettali della Provincia di un lavoro a scelta in italiano.

La compagnia dialettale locale del Dopolavoro, diretta dall'avv. Giuseppe Marioni prendeva parte a questo primo concorso, producendo la commedia di Sabatino Lopez «Mario e Maria» data al Teatro Ristori lo scorso luglio, davanti la Commissione Giudicatrice.

Apprendiamo ora con piacere che la brava Compagnia venne classificata la prima ricevendo i seguenti premi: medaglia d'oro, diploma e lire 400 — Un premio speciale venne assegnato al primo attore prof. Alfonso Marino, ed al caratterista signor Nino Marioni; ed ebbe distinzione per la messa in scena.

La bella classifica riportata dalla brava Compagnia, è merito di tutti gli attori; ma particolare plauso devesi al Direttore di essa, avv. Giuseppe Marioni, che seppe affiatarsi in modo così preminente. Noi ci compiacciamo con essi tutti, direttore ed artisti, sicuri che andiamo incontro ad altri trionfi.

NELLA SOCIETA' OPERAIA

Alla Società Operaia, domenica 21 corrente mese si svolgeranno le elezioni parziali per la nomina di sette Consiglieri e cinque Sindaci.

Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle 16; e subito si procederà allo scrutinio ed alla proclamazione degli eletti.

La morte di un operaio per infortunio

Nello scroso ottobre, l'operaio Pontonutti Pietro fu Giuseppe di anni 51, da Premariacco, mentre era intento al proprio lavoro nella fabbrica Cementi del Friuli, restava colpito da alcuni sacchi di cemento. Il disgraziato si produceva uno choc traumatico, nonchè la lussazione del femore destro.

Trasportato all'Ospedale, pareva che si avviasse, dopo tanto tempo, alla guarigione, senonchè da pochi giorni andava aggravandosi e ieri cessava di vivere.

UN MONITO DEL SEGR. POLITICO

Il Segretario politico interinale, prof. Marino, ha pubblicato il seguente monito che leggiamo sul «Giornale del Friuli»:

«Sono apparsi in questi giorni in alcuni ritrovi e su qualche cantonata della città dei libelli anonimi i quali denotano una concezione delle cose del tutto passata e superata.

Gli anonimi non possono essere fascisti poichè scola principale del Fascismo è la più assoluta lealtà; ma se per disavventura lo fossero essi certamente hanno bisogno di ammonimento e di correzione, cosa che io faccio ora dalle colonne del nostro giornale, riservandomi di far sentire in proposito la mia franca parola».

BORSA DI STUDIO «G. GABRICI»

Sono pervenute al Segretario Politico le seguente offerte in pro borsa di studio «Gabrio Gabrici»:

Cav. Antonio Rieppi Direttore Scuole Elementari ed insegnanti lire 64 — ing. Vittorio Moro 20 — sig. Federico Battaglia 10 — sig. Luciano Mulloni 10 — sig. Carlo Rubbia, ispettore scolastico 20.

Artistiche vetrate nel Duomo

Le vetrate esistenti nel coro della Basilica, le cui pitture erano per vetustà deteriorate, perchè non disfigurassero nel tempio maestoso, ed anche per attenuare la luce che lasciavano passare, troppo intensa e i finestroni, erano stati coperti con tende, in attesa di provvedere alla sostituzione di tutte.

Grazie ad un munifico donatore, il conte Nicolò de Claricini, il problema è stato risolto. Egli ottenne che gli fossero cedute le artistiche vetrate a gran fuoco tolte dalla Basilica del Santo di Padova per ragioni d'illuminazione, e le donava perchè fossero collocate nell'abside del nostro Duomo.

Dette vetrate, in numero di quattro, si stanno ora applicando alle quattro finestre superiori del Coro e già si ammirano in tutta la festa dei loro colori. Trionfa nel mezzo il Redentore con resti di fiamma; alla sua destra la Vergine, d'intonazione più morbida e tranquilla; alla sinistra S. Giacomo e S. Filippo alternano i rossi, i verdi e gli azzurri come un richiamo alle figure centrali.

Le vetrate che ora si levano, sono opere di artefici tirolesi e risalgano ad un secolo fa. Vennero applicate dal veneziano Farinatti Baldassare il quale ebbe pure lo incarico di preparare il progetto per le vetrate delle tre finestre inferiori; vetrate, che oggi si impongono più che mai, e il R. Capitolo e la Fabbriceria sperano di poter nel tempo più breve comoletare la opera. Queste vetrate minori saranno di composizone più semplice riducendosi ad un disegno ornamentale geometrico.

Dobbiamo intanto al munifico donatore conte de Claricini tutta la nostra riconoscenza per il dono fatto alla nostra Basilica, veramente insigne monumento ammirato da quanti visitano la storica nostra città.

Buttrio

FILODRAMMATICA

Una delle prime attività in cui il nostro Dopolavoro ha trovato larghi consensi, è senza dubbio quello della filarmonica; che, con la collaborazione dei vecchi e nuovi attori si è potuta felicemente ricostruire.

Il nostro Segretario politico colonn. Petrosini, con felice idea, ha nominato direttore della nuova compagnia il signor Taschera Alberto, capo stazione aggiunto, il quale si è accinto con passione al non lieve compito. Da indiscrezioni avute, ci risulta che per le prossime feste natalizie la compagnia si produrrà sulle scene del nostro Teatro Lodolo con due indovinati lavori.

Siamo desiderosi di vedere all'opera questi nostri attori e gentili attrici per coronare i nostri applausi i loro sacrifici.

TESSERAMENTO FASCIO

Il Segretario amministrativo del Fascio rende noto a tutti i fascisti che devono ancora versare l'importo della tessera e della prima quota trimestrale, a voler regolarizzare entro il 31 c. m. la propria posizione finanziaria.

...E QUELLO DEL DOPOLAVORO

Allo scopo di poter procedere al tesseramento degli iscritti, si avvertono gli interessati a voler iscriversi al Dopolavoro versando la somma di lire 4 (2.50 tessera e 1.50 distintivo).

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Una disgrazia in montagna. Bambino gravemente ferito sullo Strabut

Per telefono:

Stamane il ragazzo Giuseppe Zorri fu Giorgio di anni 15, dimorante a Tolmezzo si è recato assieme ad alcuni amici per una passeggiata sul monte Strabut. Ad un dato momento lo Zorzi è salito sopra un albero ma, disgraziatamente, è scivolato, cadendo a terra da una altezza di circa tre metri.

Soccorso dolorante dai compagni, l'infortunato veniva trasportato all'ospedale, dove gli veniva riscontrata la frattura del femore destro e una lacerazione al ginocchio.

Il sanitario lo ha dichiarato guaribile in due mesi.

IN TRIBUNALE

UNA DISGRAZIA

La mattina del 13 agosto 1928, alla Stazione per la Carnia il macchinista Giovanni Massarutti fece scendere dalla macchina il fuochista Zamparini per vedere se tutto era a posto. Avutane conferma e uditi i segnali, il macchinista metteva in moto il convoglio, ma travolgeva il fuochista.

Durante la discussione del 16 ottobre, risultata l'accidentalità dell'accaduto, il Pretore assolse sia il Massarutti come la Amministrazione delle FF. SS.

Allo Zamparini erano state date 400 lire mensili per la durata della malattia ed inoltre 36 mila lire di indennizzo.

Il P. M. si appellò contro la sentenza e la causa si è discussa nuovamente ieri davanti al Tribunale, in sede di appello.

Parte civile avv. Della Pietra, mentre l'Amministrazione ferroviaria era difesa dal cav. Rossini avvocato di Stato ed il macchinista dall'avv. Cosattini.

Alla fine dopo la requisitoria del P. M., favorevole all'imputato e quella della parte civile, dopo le arringhe degli avvocati di difesa, durante le quali è stata fatta una chiara esposizione dei fatti, il Tribunale ha condannato il macchinista a 300 lire di multa, pena sospesa per amnistia ed al pagamento dei danni in separata sede dichiarando quindi estromessa l'Amministrazione ferroviaria. L'avv. Cosattini ha presentato domanda di ricorso in Cassazione.

Paluzza

UN ARRESTO

Abbiamo detto ieri dell'incendio doloso scoppiato nella frazione di Cleulis, in seguito al quale fu tratta in arresto una persona. L'autore confesso dell'incendio è tale Gio Batta Puntel fu Giacomo. Egli ha dichiarato di aver agito a scopo di vendetta.

Zuglio

OMAGGIO A DON OSTUZZI

Una rappresentanza delle frazioni di San Stefano e Tissano ha offerto, per la lunga e fattiva opera qual'e parroco per otto anni, una ricca ed artistica stola bianca. Don Ostuzzi ha ringraziato commosso.

Pavia di Udine

Il Podesta' festeggiato

Non appena fu appresa la notizia della nomina del conte Antonio Lovaria a Podestà di questo Comune, i fascisti si raccolsero ieri sera nella piazza del Municipio in Lauzacco, assieme ai combattenti di tutte le Sezioni del Comune, del Dopolavoro ed una grande folla di popolo.

Si formò un lungo corteo all'ingresso del paese, con la banda comunale in testa, il gagliardetto del Fascio, la fiamma squadrista, la bandiera del Comune e le bandiere delle Sezioni Combattenti.

All'arrivo del nuovo Podestà proruppe un entusiastico applauso al suo indirizzo, ed il lungo corteo si diresse verso la sede Municipale sfarzosamente illuminata.

Quivi il co. Lovaria salì sul poggiolo, assieme alle altre autorità con a capo il Segretario politico dott. Soldà, i membri del Direttorio, il medico dott. Sandrini Umberto, il dott. Enrico Sandrini, il segretario comunale signor Ceconi, don Enrico D'Ambrosio cappellano di Lauzacco ed altri.

Parlarono il dott. Umberto Sandrini, come più anziano degli appartenenti all'Amministrazione comunale per i Combattenti, fascisti ed ex alpini del Comune i dott. Soldà. Quindi, a nome degli squadristi il dott. Enrico Sandrini.

Vivamente commosso il Podestà ringraziò il popolo di Pavia per le spontanee manifestazioni, assicurando che la sua opera sarà sempre improntata al bene degli amministrati, col solo fine di servire la Patria, il Re, il Duce.